

Conto corrente colla Posta

Abbonamenti
 Anno L. 3.50
 Semestre L. 1.75
 Trimestre L. 1.10
 Con diritto di arretrati L. 1.10

Ricordarsi
 che gli abbonamenti si pagano sempre anticipatamente. Per abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali, o all'Amministrazione dell'«Etruria», via Torzetti n. 10.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Avvertenze
 Le lettere e le cartoline non fruscate si respingono. I manoscritti non si restituiscono, se non vengono pubblicati.

Inserzioni
 In seconda e terza pagina ogni riga di corpo 16. Contorni ed ogni riga di corpo 20. In quarta pagina da convenzioni. Spazio addegnato per più inserzioni.

CARTOLERIA DELL'«ETRURIA»

Ogni numero Centesimi 5 | DIREZIONE, AMMIN. E TIP. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. | Numero Arretrato Cent. 10

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE
 RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridona alla barba ed ai capelli bianchi ed impedisce la caduta. Questa impareggiabile composizione per capelli non è un balsamo, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorisce lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arcuandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
 Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridona ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che non macchia né la biancheria né la pelle, ed è un'acqua che sui bulbi dei peli facendo scoppiare totalmente le pellicole e ridonando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così il pericolo di diventare calvo è cessato.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridona ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che non macchia né la biancheria né la pelle, ed è un'acqua che sui bulbi dei peli facendo scoppiare totalmente le pellicole e ridonando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così il pericolo di diventare calvo è cessato.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

CURA DELL'ALCOOLISMO
 L'UBBRIACHEZZA NON ESISTE PIÙ
 UN CAMPIONE DI POLVERE COZA VIENE SPEDITO GRATIS.



Può essere somministrata nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bere riacqua ad accorgersene.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
 La polvere Coza produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della guarigione.

La polvere Coza ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per le debilitanti voglie, ubili operai e onesti commercianti; esse si sono messe più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

La casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

Il Sig. Lodovico Gallo, SALUZZO, ci scrive: -
 «... Vi ringrazio infinitamente del vostro buon rimedio, che fa la consolazione di tutta la famiglia.
 «Di 15 giorni mia figlia non vuol più saperne del vino e si è fatta una donna per bene...»

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva. La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiedi indicati. I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate a

Coza House, 76, Wardour Street, LONDRA 103 - INGHILTERRA
 DEPOSITO A CORTONA: FARM DANTE CASTELIN

AMIDO BANFI
 (MARCA GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi. Chiunque può stirare a lucido con facilità. - Conserva la biancheria. - È il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo.

SAPONE BANFI
 TRIONFA - SIMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno. Tende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, morvide. - Fa sparire le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al prezzo. Prezzo speciale campione Cen. 20

PIEDI
 Sani! Sempre nel loro stato fisiologico!
 Coloro che soffrono di piedi, di calli, di ragadi, di infiammazioni, di allungate sudore, di odore disagiato e nauseabondo, di forfora, di irritazione, di callosità, ecc. facciano uso del

Balsamo per i PIEDI C. MATERAZZI

Utile a tutti. - Incalperabile necessario a turisti, militari, alpini, militari, portatori, fattorini, camerieri, ferrovieri, ed a chi deve stare molto in piedi. Le calli si perdono in poco tempo e si guariscono. Non danno più dolore e possono essere così più facilmente tagliate. - Lascia completa respirazione alla pelle. - Prezzo: L. 2. - Il vasetto. In tutte le Primarie Farmacie d'Italia. Diretto rimesso di cartolina vaglia spedizione gratis nel regno. - Ordinationsi: viale P. de' Mirabelli, 21. - Telefono 2133. - Gallarate. - Gabinetto di 1° Ordine.

È della nota CASA ACHILL BANFI DI MILANO una studiata applicazione delle sostanze AMIDO GLUTINE in modo da rendere le calzature morbide, lucide brillanti durevoli. - Meraviglioso - Provatelo. Si vende dappertutto.

IRIDE

Con una semplice tintura re-ve firmanti abiti e stoffe.

Di facile impiego di risultato sicuro.

Trovasi in ogni drogheria. L. 0,25 il pacchetto.

Ogni brava massaia che si prepara a togliere dagli armadi, dalle cassettiere, le stoffe vecchie per le stagioni autunnali ed invernali non dimentichi di acqui-

Prezioso sapone colorante diventato uso comune e necessario.

Prodotto in ogni drogheria.

Prodotto in ogni drogheria.

SAPONE BANFI
 TRIONFA - SIMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno. Tende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, morvide. - Fa sparire le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 al prezzo. Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il Sapone Banfi Usatelo all'Acido Borico, al Sublimato Usatelo all'Acido Solfo, all'Acido urico ecc.

AMIDO BANFI
 MARCA GALLO

primarie stiratrici di Berlino e Parigi. Chiunque può stirare a lucido con facilità. - Conserva la biancheria. - È il più economico.

Usatelo - Domandate Marca Gallo

Amido in Pacchi (Marca Cigno) superiore a tutti gli Amidi in pacchi non in commercio. Anonima Capitale versata L.300000, Milano

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

CALENDIMAGGIO

La simpatica festa del lavoro è ormai giunta.

E Calendimaggio viene oggi salutato con espressione di giubilo da quanti lottano pel trionfo del programma cristiano sociale.

Si, il cammino della civiltà - come bene si esprime l'Unione Popolare - ha tolto finalmente alla data del Primo Maggio il marchio fimesto della sfida e della lotta di classe, trasformandola nella festa mondiale della grande famiglia operaria.

Il popolo intero, come al tempo della repubblica fiorentina per il calendimaggio giocando, sente ormai nel cuore questa festa solenne del lavoro e mentre s'arrestano i traffici, mentre tacciono le officine, s'incammina col volto sereno verso i colli ameni, verso i prati fioriti, e là, dinanzi allo spettacolo meraviglioso del creato che si ride, rievoca con piacere le conquiste raggiunte ed apre l'animo a novella speranza.

Langi adunque in questo giorno ogni sentimento di meschino contese e di partigiane guerriglie, e tutti unisca il pensiero che il vero benessere, il vero miglioramento morale e materiale deve essere frutto della concordia e della pacifica azione.

Pace adunque e concordia, oggi soprattutto che parecchi sintomi di un salutare risveglio di energie intellettuali li accende. Né poteva essere altrimenti, poichè i nomi degli scrittori cui fa dato il non facile compito di compilarli sono tutti chiarissimi nel mondo letterario, e li citiamo: Sapino, Alberti, Di S. Giusto Sotti, Pascal, Loria e D'Angeli. Del prof. Andrea D'Angeli appunto abbiamo qui il Giuseppe Verdi - Profilo VII - che tocca rapidamente tutto quanto si riferisce alla vita del nostro grande Maestro, interessando oltremodo il lettore con la narrazione facile, suggestiva degli episodi più salienti della sua luminosa carriera artistica. Il D'Angeli è riuscito inoltre a chiarire in poche pagine il lettore su la evoluzione artistica dell'illustre Maestro, e lo può benissimo servendosi di tutta l'opera musicale verdiana sulla quale necessariamente egli fece studi speciali, rivelando così gli intendimenti artistici che confusero Giuseppe Verdi dal finto Stanislao al Rigoletto; e da questi al Falstaff.

Volevo pur continuare a dire di questi ottimi volumetti - che hanno anche il

pregio di essere presentati in una veste tipografica elegantissima, perchè stampati su carta filigranata e legati in cartoncino a finta pergamena - mi compiacchio di annunciare fin da ora il Profilo di Gesù di Nazareth dettato dal veterando cristologo Baldassare Labanca. Il soggetto per se stesso di vivissimo interesse suscita, ne siamo certi, la curiosità di quanti amano fornirsi di cognizioni irrefutabili sul gran Martire della Redenzione umana.

Archimede Montanelli

QUESTIONI DEL GIORNO
 Bonomelli e la Scuola laica

Mentre anche in Italia torna di attualità la discussione sull'opportunità o meno di laicizzare la scuola (è un problema che si affaccia di tempo in tempo sulla soglia del Parlamento ed appassiona uomini e coscienze), è singolarmente interessante un opuscolo del vescovo di Cremona edito per i tipi della Casa Deuse. L'eminente prelati tratta l'importante materia con quella competenza e quella lucidità che sono le sue maggiori doti di scrittore. Secondo quanto egli scrive, non è possibile concepire la scuola laica che non sia al tempo stesso antieristica. Riprendendo la massima di Massimo d'Azeglio, il quale sosteneva che, oltre il ministro dell'istruzione, ci vorrebbe anche quello della pubblica educazione, il Bonomelli afferma che duplice è lo scopo della scuola: istruire ed educare; ma crede altresì che non vi possa essere efficace istruzione se non basata su un principio religioso quale che esso sia. Del che un giorno non siamo costretti a ripetere il doloroso grido di Seneca: Postquam docti prodierunt, boni desunt! Secondo il Bonomelli, la scuola laica è demitrica di ogni idea di dovere e di morale, e perciò essa è eminentemente antisociale. Nella scuola laica - egli dice - il maestro potrà insegnare egregiamente a leggere, a scrivere, a far di conto, potrà insegnare la grammatica, la geografia, la storia, il disegno, tutto ciò che volete, potrà in una parola, istruire, ma educare grammai. Quando egli, lasciando la parte di istruttore pigliasse quella di educatore e dirà: Figliuoli, voi dovete essere ubbidienti ad ogni autorità, dovete essere sinceri, pazienti, temperati, giusti, caritatevoli, fedeli al perdono delle offese ricevute, umili, modesti e pudichi, non potete toccare la roba altrui, non offendere la fama né la persona dei vostri fratelli, dovete in breve essere virtuosi, che altro avrà egli insegnato ed inculcato se non il catechismo cattolico nella parte pratica? Il Bonomelli vorrebbe che si continuasse ad applicare la legge Casati nel senso che l'insegnamento religioso venisse impartito a tutti coloro che ne facessero richiesta ed è contrario alla restrizione che si vorrebbe imporre all'educazione religiosa facendola impartire solamente dai sacerdoti e nelle chiese.

Bibliografia
 PROFILI
 (A. F. Formigini, editore Modena. L. 1)

È una utilissima pubblicazione cui il solerte editore Prof. Formigini di Modena ha prestato mano con grande successo.

In questi Profili egli si è proposto di presentare agli studiosi, sotto forma ristretta, degli studi biografici e critici insieme facendo loro apprendere molto col minimo sforzo della mente; e lo scopo pare a noi sia pienamente raggiunto. I sette volumetti finora pubblicati: Sando Bottecchi, Carlo Darwin, Gaspare Stampa, Esodo, Federico Amiel, Molthus e Giuseppe Verdi, dei quali alcuni ebbero già una seconda edizione, confermano il favore con cui il pubblico intellettuale li accolse. Né poteva essere altrimenti, poichè i nomi degli scrittori cui fa dato il non facile compito di compilarli sono tutti chiarissimi nel mondo letterario, e li citiamo: Sapino, Alberti, Di S. Giusto Sotti, Pascal, Loria e D'Angeli. Del prof. Andrea D'Angeli appunto abbiamo qui il Giuseppe Verdi - Profilo VII - che tocca rapidamente tutto quanto si riferisce alla vita del nostro grande Maestro, interessando oltremodo il lettore con la narrazione facile, suggestiva degli episodi più salienti della sua luminosa carriera artistica. Il D'Angeli è riuscito inoltre a chiarire in poche pagine il lettore su la evoluzione artistica dell'illustre Maestro, e lo può benissimo servendosi di tutta l'opera musicale verdiana sulla quale necessariamente egli fece studi speciali, rivelando così gli intendimenti artistici che confusero Giuseppe Verdi dal finto Stanislao al Rigoletto; e da questi al Falstaff.

Volevo pur continuare a dire di questi ottimi volumetti - che hanno anche il

Noterelle storiche
 Il natale di Roma

Il Natale di Roma, festeggiato recentemente con cerimonie e discorsi commemorativi, anche nei tempi antichi si celebrava con feste grandiose e di carattere nazionale. I contadini si purificavano con profumi, si sciolati a sguine di cavallo raccolto nei sacrifici dedicati a Marte, e il popolo beveva latte mischiato al mosto d'uva. Le rive del Tevere venivano illuminate con grandi fuochi, e sopra i mucchi ardenti di paglia o di fieno saltavano allegromente i giovani al suono dei tamburi.

Adriano fu il primo imperatore che pensò di dare alla festa carattere veramente grandioso. Volle sospesi i giochi di carattere pastorale e vi sostituì spettacoli nei circhi. E da allora fino al 21 aprile del 247 - primo millennio di vita dell'urbe - nel circo Massimo comparvero le più rare belve fatte venire dall'Africa e dell'Asia, e in occasione appunto del millennio - come ricorda la RIVISTA DEL TOURING - i due mila gladiatori cospicose del proprio sangue l'arena, fra gli urli di entusiasmo di centinaia, di migliaia di spettatori. Le feste continuarono sempre, cambiando di carattere secondo le età, attraverso le invasioni barbariche sino agli anni recenti delle lotte nazional, durante le quali la festa fu trasportata in mezzo ai monumenti del Foro.

IGIENE E MEDICINA

II

Oggi non di rado accade di leggere sui giornali che talune persone ed anche intere famiglie presentarono fenomeni di avvelenamento per aver fatto uso di carni fresche o conservate, prevalentemente di maniche o di petti, o di tonno in scatola. Ogni volta che si è verificato uno di simili casi, s'iniziarono inchieste, si fecero perizie, s'intavolarono discussioni e polemiche. Il risultato in generale è stato sempre questo, che chi ha avuto... ha avuto, poichè molto volte la colpa è... di nessuno, e se vi fu un colpevole, questi è... quegli che ha mangiato.

Vi sono dei casi nei quali le carni hanno subito un processo iniziale di putrefazione, che non si appalesa all'esterno con sintomi apprezzabili alla vista o all'odorato e coteste carni quindi vengono usate come alimento. Ma per il fatto della incipienti putrefazione, in esse sono contenute alcune sostanze (dette tossine leucomatose, ptomaine) le quali per l'uomo sono veri veleni organici, ed esse stesse sono dovute a speciali batteri o microbi, quali il «bacterium coli», il «proteus vulgaris», il «bacillus putrificus», ed altri ancora.

Uno dei primi casi di tali avvelenamenti fu osservato in Francia, nella persona d'una donna, che aveva fatto uso di un'oca farcita. La povera donna morì, e la perizia medica dimostrò che la morte era

NOTIZIARIO

A Venezia è stata inaugurata solennemente la nona esposizione internazionale di arte. L'animazione fu veramente straordinaria per la quantità dei forestieri convenuti da ogni parte. Era presente anche il Duca degli Abruzzi.

A Ravenna la lotta che da qualche tempo si combatte fra mezzadri e braccianti va in questi giorni acendosi al punto che si temono da un momento all'altro conflitti cruenti.

A Firenze la nota villa di D'Annunzio la «Cappuccina», minacciata di venire pignorata dall'autorità giudiziaria che ha ricordato al forte abruzzese di non essere ancora consentita ai poeti la licenza, un po' troppo ardita, di obliare le proprie pendenze.

A Spoleto è stato inaugurato un monumento a Emanuele Gianturco.

Il ministro Schanzer pronunciò il discorso inaugurale presenziando anche la moglie ed i figli del compianto Gianturco.

Il Natale di Roma fu commemorato degnamente come di consueto, il 21 scorso. L'eminente storico Guglielmo Ferrero pronunciò, nel salone degli Orazi e Curia, un discorso sul tema «Roma nella cultura moderna».

stata causata dalle ptomaine contenute in grande quantità nelle carni di quella famosa (troppo famosa) oca farcita.

In seguito di tempo furono ripetutamente segnalati casi di avvelenamenti analoghi, specie in Germania, dove si fa molto uso di carne di maiale insaccata, (salami, boudin, zampone), poiché in queste carni è più frequentemente causa di accidenti di avvelenamento, dovuto agli alcalidi della faciente putrefazione.

Quando si vedono i coperchi delle scatole di conserve, generalmente fatti di latta, sollevarsi e diventare convessi, ciò dinota un'abbondante produzione di gas, ed è indizio di putrefazione.

Il così detto infrollimento delle carni, il quale è tanto desiderato dai buongustai, non è che una putrefazione iniziale. Bisogna quindi guardarsi da certa selvaggina e da corte galline farcite eccessivamente fritte. Mangiandole, c'è il pericolo di... infrollire sul serio.

(Continua)

NOTE ED APPUNTI

Il francofollo garibaldino

Il Comitato esecutivo siciliano delle feste pel cinquantenario della liberazione della Sicilia - Comitato di cui è presidente il palermitano principe di Trignona - ha ottenuto dal Governo l'autorizzazione di emettere due francofolli postali commemorativi: uno da cent. 5 e l'altro da cent. 15, i quali dovranno ricordare il glorioso evento della memoranda spedizione dei Mille salpata dallo scoglio di Quarto.

Gli avvenuti francofolli eseguiti dalla regia officina Carte-Valori, saranno messi in circolazione a cominciare dal prossimo maggio francofolli che serviranno per la franchigia postale delle corrispondenze in partenza dalla Sicilia e dirette in qualsiasi parte del regno e dell'Etruria, per tutta la lunga durata del periodo delle feste.

I due francofolli postali commemorativi rappresentano l'effigie del generale Garibaldi indossante la leggendaria camicia rossa col tradizionale « foulard » al collo.

Il commercio vinicolo

La situazione del mercato vinicolo è sulla aspettativa. La stagione fredda e più vasa desta qualche speranza di aumento nei viticoltori, i quali si traggono dal vendere in questo momento. Si ha notizia di grandi preparativi di golfo e solfano di rame, specialmente in Puglia, per prevenire energeticamente le malattie della vite. Una

Appendice dell'Etruria.

I CAPPELLI E LA MODA

Da un pezzo in qua, il cappello femminile ha assunto proporzioni eccezionali. Si direbbe che scabologgi l'invadenza del sesso.

In ogni tempo il sesso gentile ebbe la tendenza a ingrandire il volume della propria testa. L'ebbe prima con la capigliatura, poi col cappello. Ora l'ha con una cosa e con l'altra.

I grandi cappelli delle fratric e delle confraternite religiose sono passati nella moda femminile. S'intende: fatti di feltro e di velluti finissimi, ornati di scarabei, di falci topazi, di nastri, di piume, di fibbie. Sul cappello, una signora di buon gusto può portare a spasso un patrimonio. È uno sfoggio di ricchezza, che mette sui marciapiedi delle nostre vie più belle un aspetto fatu-

imponente riunione di esportatori di vino del Piemonte, avuti il 10 corrente alla Camera di commercio di Torino, ha chiesto al governo alcune riforme al regolamento sulla tassa dagli spiriti in data 25 novembre 1909, il quale intralva le operazioni dell'alcolizzazione dei vini destinati all'esportazione.

VARIETA

Spirito... di altri tempi

Napoleone I volendo porre in imbarazzo un prefetto che godeva fama di uomo di spirito, gli domandò:

- Quanti abitanti, signor prefetto?
- Tanti, sire.
- Quanto d'imposte?
- Tanto, sire.
- Quanti soldati?
- Tanti, sire.
- Quanto di raccolto?
- Tanto, sire.

Alline l'imperatore, vedendo l'impossibilità di coglierlo in fallo:

- E quanti uccelli di passaggio oggi?
- Uno solo, sire: un'aquila!

Talleyrand contro Chateaubriand

Si parlava un giorno in sua presenza del gran successo dei Martiri di Chateaubriand, di cui il pubblico si strappava le copie, in un accesso di entusiasmo: e si accennava alla sorte degli eroi Eudoro e Cymopoe divorati dalle bestie...

Come il libro - osservò Talleyrand, Chateaubriand replicò con questo motto... che poteva passare anche per un ritratto: - È stato versato su di lui tanto disprezzo, che ne è rimasto saturo e gli cola giù dalla bocca...

Talleyrand doveva rispondere solo più tardi, quando passati molti anni la fama di Chateaubriand era diminuita, e il celebre autore dei Martiri, invecchiando, si diceva osse diventato un poco sordo.

Ma che! - disse il principe - si crede sordo perchè non sente più parlare della sua gloria.

LA CAMPAGNA

LA DECADE AGRARIA

Ecco il Riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di aprile.

La decade fu piovosa e relativamente fredda. Queste condizioni meteo-rihe riuscirono in complesso favorevoli alle varie colture e specialmente se ne avvantaggiarono, un ondeggiamento multicolore, veramente meraviglioso.

Colline recinte da tralci ricchi di pompani viventi, torri su cui sventolano bandiere, navi da guerra, bastimenti a vela, panieri di fiori, gabbie di uccelli: di tutto un poco insomma. La caricatura ha potuto sbizzarrirsi quanto ha voluto, eppure non è riuscita a rappresentare l'intera varietà delle forme.

Anche questo ha il suo lato utile. Il cappello dà in qualche modo un'idea del cervello. Che brulicherà di punti d'oro e d'atomi d'argento, direbbe il poeta; che magico mescolarsi di riflessi; che intreccio di linee bizzarre! L'artificio non raggiunge mai un tale grado di perfezione.

Nessun incanto più completo e più vivo si impose così all'occhio. Il cappello femminile è il dominatore: non vi lascia vedere altro. È la questione del giorno.

Si sono dovute prendere delle misure

prati e gli erbai che danno affilamento di buon prodotto; mentre determinarono poi un ritardo, forse opportuno, nello sviluppo della vegetazione di altre piante. Tuttavia la bassa temperatura recò quì e là danni sensibili alle piante da frutta sorprese in fiore, e la soverchia umidità nocque un poco ai frumenti in talune parti delle Marche, degli Abruzzi e delle Puglie. Pochi lavori agricoli si poterono compiere durante questa decade: s'inizì la sementa granturco si fecero la sarciatura del grano, le maggesi, le piantagioni degli orti.

NOTERELLE POLITICHE

I ballottaggi di Domenica hanno segnato la sconfitta definitiva dei candidati dei partiti sovversivi. Dopo il disastro toccato a Sora al socialista Lollini, la domenica precedente, anche nei Collegi di Albano e di Lugo ha vinto il partito costituzionale contro i suoi avversari. Valenzani ha riportato ad Albano 3938 voti ed il Salvemini, socialista, appena 523.

A Lugo il gen. Masi 3027 e il soc. Brunelli 2557.

Il 28 Aprile ebbe luogo la riapertura della Camera. L'on. Luzzatti pronunciò il discorso programma che fu accolto dalla maggioranza assai favorevolmente.

Per altro si osservava in generale che il capo del Governo è animato dalle migliori intenzioni, ma il suo discorso lascia a desiderare riguardo alla spontaneità per l'apparato desidero di accontentare tutte le varie tendenze della Camera.

In Provincia

DA AREZZO

Ci scrivono da Arezzo (22).

I signori coniugi Annetta e ing. Onofrio Farina di Terontola hanno offerto al beneemerito custode P. Benedetto Salvatori per i restauri della chiesa di S. Francesco la bella somma di lire 400, che sarà spesa per la costruzione di un finestruccia nella cappella sinistra dell'abside.

Adittiamo la somma e il nome dell'offerente all'amministrazione dei cittadini, coll'augurio che il suo esempio serva di incitamento ad altri, per vedere così terminati i restauri e ben presto restituita all'antico splendore quella chiesa che racchiude tante pregevoli opere d'arte.

Da Castiglion Fiorentino

L'annunziata riunione per la mostra zootecnica, tenuta nella sala Municipale, riuscì d'una eccezionale importanza e per il numero dei convenuti e per enti rappresentati, per frenarne l'invadenza. Nei teatri, toglieva all'umile pubblico in calzoncini di godere la vista dello spettacolo, costituendo uno strano pervertimento del diritto.

L'uomo doveva tagliarsi il cappello, e a chi non lo facesse guingevano le più energiche proteste: la donna, no. Del resto, in ogni cosa lo stesso: la donna tende appunto a questo, conservare i privilegi vecchi, che le fanno comodo, e conquistare degli altri; guadagnar terreno e non cederlo. L'eleganza, il lusso... le sono necessari quanto il voto politico.

Finalmente, a teatro, ella ha dovuto accettare l'eguaglianza che non domandava, ed è stata costretta alla grande rinuncia, nel senso che si è rassegnata a lasciare il cappello a casa. Naturalmente, è rimasta l'acconciatura del capo, che dà luogo a proteste non meno energiche e giustificate. Vi sono acconciature ingombranti, che possono nascondere un paio di occhiai!

sentati.

Giova sperare il più lusinghiero frutto. - Per speciale mandato del Vescovo di Arezzo il Rev. mo Sig. Can. Forzoni Dott. Pietro ha preso possesso, in qualità di Delegato vescovile, di questa insigne collegiata resa vacante per la morte di D. O. Linto Fical.

CORTONA

LE FESTE DI S. CLEMENTE alla Contesse

Noi scriviamo poco più d'un modesto trafiletto di cronaca e dovremmo invece essere un lungo ed adeguato ragguaglio sull'esito confortante di queste feste che, nella loro improvvisazione, non potevano ottenere una maggiore e più felice riuscita.

Il nome dei Padri Redentoristi è sempre promessa mantenuta di grandiosità e di finezza artistica, di competenza e di gusto. Ed anche questa volta una tale constatazione del pubblico ha potuto integralmente affermarsi.

Il popolo infatti è accorso in folla, con la compiacenza più viva, alla chiesa delle Contesse, durante il triduo, ed ha ancora una volta ammirato il devoto tempio, che nella sua delicata e involutinata decorazione racchiudeva tanta dovizia d'ispirazione religiosa e di arte.

Ha udito gli affettuosi elogi del Santo recitati con mirabile unzione, pari a profondità di dottrina, da tre giovani oratori Giuseppe Perrotta, P. Michel e il notissimo ex Provinciale Filippo Toti; ed è rimasto entusiasmato di un programma musicale eseguito con tanta freschezza d'arte e sicurezza d'interpretazione.

Solo a pochi, almeno relativamente, fu dato di assistere all'accademia musicale letteraria, tenuta in onore stesso dell'Hebbelma l'impressione riportata dagli intervenuti è di quelle che difficilmente si obliano. Giovani e insegnanti gareggiarono nella noble palestra, confermando i presenti nell'opinione che quando si pensa all'attività intellettuale degli ordini religiosi c'è da sorridere allo spettacolo dei piccoli nostri contemporanei che si affannano a disciocerla o a rinnegarla.

Intervennero ai festeggiamenti l'Economista Presale Mons. Balotti, il Rev. mo Mons. Vicario Bruni, Prot. Ap. ed altre parecchie notabilità del ceto ecclesiastico e laicale.

L'organizzazione del triduo, il che: Rettore Padre De Santis, ed i suoi egregi cooperatori possono andar lieti dell'indimenticabile avvenimento.

Le nostre congratulazioni. L'ostilità fra il pubblico maschile e il pubblico femminile si viene sempre più acuitando, e non sappiamo dove potrà condurre, se non vi si mette riparo. Credo che occorrerà una legge fiscale, per moderare le esagerazioni della moda. Una legge fiscale potrebbe conciliare molte cose, dove considerasse l'estensione dell'acconciatura e del cappello femminile per quello che è, vale a dire per una vera e propria occupazione di suolo pubblico. Fate pagare tanto per centimetro quadrato, e le proporzioni saranno subito ridotte.

A Venezia, le signore debbono al cappello l'esculazione dai posti distinti; e per entrare nell'aula, in mezzo al pubblico non privilegiato, hanno dovuto, su la soglia, con segnarlo alla cameriera. Alla buon'ora! Ecco un paio di eguaglianza. E dire che esse hanno così clamorosamente protestato, allegando appunto la legge. Questa non dispone affatto, che le signore debbano scoprirsi il capo...

CRONACA RELIGIOSA

In S. Francesco Martedì prossimo Festa della S. Croce. L'usigne reliquia sarà, circa le ore 12, portata processionalmente nella piazzetta attigua alla Chiesa da Mons. Vescovo. Messa solenne ad ore 10 1/2.

Al Calcinaio

La processione del Corpus Domini, al Calcinaio, avrà luogo domani, Domenica, circa le ore 5 e mezza della sera.

CRONACA

Per il Patrono

Il tempo poco propizio, almeno nel mattino, rese più melanconico il giorno del ns. Patrono S. Marco. Fu impedita anche la processione capitolare.

Il concerto cittadino eseguì un soddisfacente programma.

Molti cittadini nel pomeriggio, favoriti da maggior clemenza di cielo, si riversarono nel villaggio di S. Marco dove la tradizionale festa era quest'anno un po' più del solito animata.

Primo Maggio

Il primo Maggio verrà commemorato anche tra noi dai Vartri popolari. Partecipano Milonchi, Brizi e Lupegna.

Era bene che anche i cattolici Cortonesi, ossequiosi all'invito dell'Unione Popolare, festeggiassero in qualche modo questa data memoranda destinata a perdersi in punta rivoluzionaria ed il carattere partigiano, impresso dal socialismo, e a diventare per la memoria di tutti la festa del lavoro; e tale era anche il desiderio di parecchi, ma la mancanza di una efficace organizzazione nel nostro campo cattolico, anche questa volta ha lasciato morire nebuloso ogni più opportuno disegno.

Promozione

Con decreto del Ministero delle Finanze del 30 Gennaio corrente anno, pubblicato nell'odierno Bollettino delle Direzioni Generali delle Tasse e del Demanio, il nostro concittadino Sig. Gli Attilio, Ricevitore del Demanio in Firenze, è stato promosso della 3.a alla 2.a Classe, restando confermato nell'attuale ed ambita sua residenza.

Nel porgere a lui le più vive congratulazioni per la meritata promozione, dovuta alle rare sue qualità di solerte ed integro funzionario, gli mandiamo il nostro più cordiale saluto, con l'augurio di nuovi e maggiori onori, che sono il giusto guiderdone alla intelligente operosità degli onesti lavoratori.

Il Cav. Castellucci

Fu in questi giorni a Cortona, ospite di Mons. Giuseppe Pompili, il ch. Architetto Cav. Castellucci, Pesimio direttore dell'Ufficio Regionale toscano per la conservazione dei monumenti. L'egregio ingegnere accompagnato dall'Arch. Merri, da Mons. Pompili, dall'Arch. Ligami e dal Direttore della Brigata Cortonese degli amici dei monumenti, Avv. Bianchi, visitò i nuovi lavori che si stanno compiendo e nella chiesa di S. Angelo e in quella di S. Antonio, approvando il già fatto e dando disposizioni per futuri lavori.

Tiro a segno nazionale

Si è riaperto il poligono per le lezioni regolamentari. Le lezioni si daranno tutte le Domeniche dalle 6 alle 9.30 di mattina colle consuete norme di legge.

I militari obbligati alla frequenza del tiro avranno la precedenza.

La presidenza al fine di evitare i so-

ci a frequentare il poligono ha stabilito di premiare i tiri di lezione con medaglie d'argento e di bronzo e di aprire una gara.

La Cassa di Risparmio e la beneficenza

Gli azionisti della Cassa di Risparmio sono convocati in assemblea generale il 1. maggio per approvare il rendiconto del presente anno e per stabilire gli assegni alla beneficenza.

Economia Montana

All'importante congresso nazionale di Economia Montana che si terrà in Firenze nel maggio hanno aderito la nostra Deputazione provinciale e il concittadino Conte Passerini, Senatore del Regno.

In libertà

Il guardiano ferroviario Luzzi Michelangelo, arrestato a Terontola per essersi appropriato di lignite per un valore insignificante, è stato posto in libertà.

Biglietti falsi da L. 5

Avverriamo il pubblico che sono in circolazione biglietti falsi da lire cinque recanti i numeri 411-74520.

Infestazione nei suini

La Prefettura ha dichiarato l'infestazione dei suini nel popolo della Pietraia, vietando lo spostamento degli stessi.

A proposito dell'abigato

Nella passata scorsa, che riguardava l'audace furto dei cavalli, nel riassumere frettolosamente le notizie telefoniche, che non ci pervennero da parte del nostro egregio corrispondente Cav. Angelo Bistarelli, incorremmo in una inesattezza la dove qualificammo i due quadrupedi per superbissimi cavalli da corsa.

Ci consta infatti, e lo rettifiziamo adesso, che i due cavalli, non meritavano né il primo né il secondo appellativo giacché di mediocre entità e tali da non compiere troppo coi leggendari Brigliaduro.

IL TENTATO FURTO ALLA AGENZIA della Banca del Trasimano

Mercoledì notte circa le 3 ignoti malfattori tentarono di penetrare nell'agenzia della Banca del Trasimano, e già avevano in parte scassinato la porta quando furono sorpresi dalle guardie notturne.

I malfattori, disturbati così nella loro operazione, si dettero alla fuga, ma sempre inseguiti dalle guardie, furono raggiunti fuori di Porta Colonna, nella strada che porta al mercato.

Ivi avvenne un'accanita colluttazione, nella quale ebbero vantaggio i malfattori, che poterono di nuovo fuggire dopo di aver espulso un colpo di revolver contro una guardia, rimasta fortunatamente illesa.

Le autorità attivano sollecite indagini, ma il fatto rimane tuttora avvolto nell'oscurità.

Il pretore sacrestano

Ve lo immaginate voi un pretore obbligato a fare il sacrestano? Eppure c'è: o meglio si vorrebbe che si fosse. Volete la spiegazione dell'enigma? Ordinate subito numerose copie del foglio volante dell'Unione Popolare, il quale reca per l'appunto questo titolo: tratta di spessidizi, leggi, pretori ed anche cose simili. C'è da imparare parecchio, leggendolo da capo a fondo: bisogna anzi che milioni di Italiani l'abbiano tra le mani. Dirigete le ordinazioni con l'importo all'Ufficio Centrale, Canto de' Nelli 9 Firenze, 100 copie L.

1000 L. 13; franchi di porto.

Il mal di reni

I reni, che sono collocati nella parte inferiore della schiena, sono gli organi più importanti del corpo, essendo incaricati di separare l'urina dal sangue e di togliere da quest'ultimo l'acido urico e le altre impurità che lo avvelenano e sono causa di malattie.

Ogni tre minuti, giorno e notte, il sangue passa attraverso i tubi minuscoli (arterioli) dei reni, per essere filtrato, e questo lavoro, che comincia colla nostra nascita, continua senza posa sino alla nostra morte.

Si comprenderà immediatamente l'importanza capitale di aiutare questi organi prendendo le Pillole Foster per i Reni: appena si manifesta il primo sintomo di disturbo, poiché se i reni restano in ritardo nel loro lavoro essi perdono la forza di tenere in dissoluzione l'acido urico che precipita in cristalli acuti e taglienti producendo il reumatismo, la renella, la pietra, la lombaggine, acuti dolori di schiena e le così dolorose malattie della vesica. Se i reni si ostruiscono le impurità si trovano trasportate in tutte le parti dell'organismo, portando seco come conseguenza dei vertigini, le nevralgie, i mali di capo ecc., facendo gonfiare le articolazioni ed irrigidire le membra, rendendo abbattuti, spossati, d'un eccessiva irritabilità; causandoci insomma un malessere generale. La malattia di reni non può guarire da sé; ma i reni debbono essere aiutati e l'aiuto dev'essere un rimedio speciale per questi organi.

Le Pillole Foster per i reni contengono gli ingredienti i più puri che non agiscono direttamente che sui reni, cacciandone le impurità che li ostruiscono, e che tollerano i reni ridonando loro la forza senza interessare alcun altro organo.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Cristoforo Marri Piazza Vittorio Emanuele, Cortona, al prezzo di L. 3.50 la scatola e L. 19 per sei scatole; overosia si possono avere franco per posta indirizzando le richieste con relativo importo C. Giongo, specialità alla Ditta Foster, Via Cap. puccio, 19. Milano.

La figlia Evadna Camacho, insieme con gli altri parenti e congiunti, sente il dovere di ringraziare tutte le persone, che, con gentile pensiero, presero parte al trasporto funebre della Signora

Adelaide Fabbri nei Pallanti

ripiti al loro affetto dopo lunga e penosa malattia.

Cortona, 28 Aprile 1910

Stato Civile di Cortona

NATI N. 37 MATRIMONI

Roggeri Giuseppe e Aluone Filomena coloni - Gigliarelli Demetrio e Venturini Diamante possidenti - Pucci Virgilio e Franceschi Palma coloni - Prattigiani Giuseppe vedovo e Fabeni Rosa braccianti.

MORTI A L'OMICIDIO

Zucchi Guido a. 14 - Cherubini Annibale a. 75 - Fabbri Adelaide a. 58 - Bonzagli Carla a. 77 - Tiezzi Gino m. 1 - Capanni Chiara a. 24. MORTI ALL'OSPEDALE Salvadori Maria a. 42 - Rossi Domenico a. 84 - Roselli Luigi a. 29.

Calzetteria e maglieria SORELLE COPPINI - CORTONA

A prezzi modici si eseguono lavori in lana e cotone di proprietà del Conoscitore. Il lavoro si riporta sempre a domicilio e a richiesta le sottostite si recano all'abitazione del cliente per ricevere le ordinazioni.

Tengono pronto grande assortimento di Copri Busti, calze, calzoncini e calzoncini. Sorelle Cesira Coppini - Camilla Coppini - Sansalini. Via Mazzini n. 16.

DOMENICO ANTONINI - gerente responsabile Cortona Tip. dell'Etruria.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per le malattie della bocca e dei denti - Cura, estrazione, otturazioni. Denti e dentieri artificiali.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.



15 GIORNI DI CURA. GUARIGIONE CERTA

Advertisement for E. Frette & C. Monza, listing various textile and clothing items like Telerie, Toraglierie, Tende, Tappeti, C. perle, Biancheria Uomo e bambini, Corredi da Casa e Sposa, and listing branch locations in MILANO, TRIESTE, FIRENZE, ROMA, GENOVA, TORINO.

Advertisement for FERRO-CHINA-BISLERI medicine, featuring a lion logo and text 'VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE NATURA'.

La santa monaca fra le contesse... quanta ser- domite delle quali 8 erano anche cliche, affilate alle sue cure per un ciclo d'anni, è impossibile in questo cenno affrettato.

Valga, come esempio, la storia della ricoverata Maria Heurtio. Costei aveva otto anni quando venne portata all'Istituto. Era sorda, muta, cieca dalla nascita. Inoltre, so- ffriva di convulsioni epilettiche, così spesso veniva raccolta per le strade mentre stava dibattendosi come un animale feroce. A que- sto sciaguratissimo essere che di umano a- veva soltanto l'apparenza, a poco a poco, col solo aiuto delle sue mani — mani di virtù, teologali e pure, guidate dalla fede, dalla speranza, dall'amore, la mite Suora riuscì a insegnare... che cosa? Tutto!

Partita da un uovo, da un temperio che la monaca dava e ritraeva alternativamen- te alla sua allieva, ella riuscì a inse- gnare il rapporto primitivo e fondamentale fra il segno e l'oggetto. Costringendola a palpare le cose e gli animali, le apriva il mondo esteriore, l'area della vita. Dalla conoscenza e dalla comprensione dei segni passò poi all'insegnamento dell'alfabeto Brail- le perché la fanciulla potesse imparare a leggere. Dopo quella degli oggetti concreti e della azioni materiali, le rivelò le idee: quella della grandezza e della piccolezza, della ricchezza e della povertà, della gioia e del dolore, della giovinezza e della vec- chietà che Maria apprese toccando dei cor- pi incurvati, dei visi rugosi, decrepiti. Fino l'idea della morte, necessaria e terribile, e- la ricevette un giorno nello spavento, quan- do suor Sainte-Marguerite, perché la com- prendesse, le fece toccare un giorno, a lun- go, il corpo immobile e irrigidito di una suora morta. È possibile immaginare una scena più possente e più tragica? Di quel- l'esame terribile, in extremis, la suora ap- profittò per far passare naturalmente la sua allieva dalla idea della morte a quella del- l'immortalità e di Dio.

Oggi la cieca sordo-muta sa la lingua mimica, la dattilologia, la scrittura Braille, la scrittura Ballu, la scrittura inglese, la dattilografia. Conosce il catechismo, la sto- ria e la geografia, la letteratura francese; cace, stira, lavora... E questo miracolo lo hanno fatto le due povere mani di una me- naca santa!

Levando dice, con ragione, che una esi- stenza come quella di suor Sainte-Margue- rite basta a provare l'esistenza di Dio.

LA COMETA DI HALLEY

Secondo i migliori calcoli che si cono- scevano sull'orbita della cometa di Halley, appunto quelli dovuti agli astronomi ingle- si Cowell e Crommelin, la cometa attraver- sò, come si era annunciato, esattamente il periplo circa le 4 e mezzo di martedì 20 aprile. Il periplo, come dicono le sue due componenti parole greche, è quel punto del l'orbita più vicino al Sole e che per la co- meta di Halley dista 87 milioni e 787 mi- la chilometri; l'afelio, al contrario, è il pun- to più lontano e dista dal sole 5 miliardi 278 milioni di chilometri e la cometa vi è passata 37 anni fa, ossia nel febbraio del 1835.

La cometa è dunque arrivata alla sua ultima stazione, ed ora è in viaggio vertigi- noso verso la terra.

Presentemente l'astro si trova ancora molto distante da noi; quando il 20 corr. l'astro passò al periplo, distava dalla terra 180 milioni di chilometri; questa distanza è andata ed andrà sempre diminuendo fino a raggiungere la minima di 23 milioni il 20

maggio verso il mezzodi impiegandovi cioè circa un mese, nonostante che viaggi con una velocità un po' maggiore di quella dei treni diretti (fate conto un cinquantacinque chilometri al minuto secondo!).

Il giorno innanzi, la cometa passerà molto probabilmente sul Sole.

La coda della cometa non giungerà nemmeno a sfiorare il nostro pianeta.

Può però darsi che sia per la forza repulsiva del sole, la quale tende a spinge- re la coda della cometa in direzione oppo- sta ad essa, sia per la forza attrattiva della terra, la coda sia allungata in modo che il nostro globo ne venga tutto quanto avvolto per un certo tempo. Ma ciò non si può as- sicurare, poiché non è stato determinato con precisione la lunghezza della coda, né si può determinare in quale proporzione, per le azioni concomitanti delle forze indicate, essa potrebbe allungarsi.

Quali danni, se avvenisse l'incontro della terra con la coda della cometa, po- trebbe risentire l'umanità, molti si preoc- cupano a pensare nell'ansiosa attesa. L'illu- stre scienziato prof. Schiaparelli ha escluso assolutamente quelli debbono così meccanici dipendenti dall'urto, che si deve assoluta- mente escludere; la materia di cui è formata la coda della cometa è in generale tal- mente attenuata, talmente diradata che l'ur- to vero e proprio non vi sarà. E ciò è con- fermato dall'esperienza poiché anche nel 1819 e nel 1861 la terra si è trovata ad attraversare le code di altre comete.

VARIETÀ Aneddoti

Gli astrologhi e le comete. A proposito di comete e delle supersti- zioni che generano, è bene ricordare che da Nerone sino a Caterina de' Medici, tutti i re e i principi avevano un astrologo addet- to alla loro Corte. Lo carica non era delle più piacevoli. Tiberio ne ha, fatti gettare più di uno nel Tevere o dagli scogli di Capri.

L'astrologo di Luigi XI, essendo stato sospettato di ciarlatanismo dal sovrano, que- sti lo fece chiamare, avendo precedentemen- te dato ordine ai suoi armigeri perché, a un dato segnale, lo pigliassero e lo legas- sero in un sacco da gettarsi poi nella Senna.

L'astrologo venne e dalla cera del suo sovrano, capì che non spirava vento fa- vorabile per lui.

Luigi XI gli disse: — Tu che, consultando gli astri, pre- tendi di indovinare tante cose, dimmi un po' quando verrà il giorno della tua morte? L'astrologo rispose: — Sire! gli astri non precisano il mo- mento della morte mia: ma la cometa ora di passaggio accerta che io morirò tre gior- ni prima della Maestà Vostra!

Dopo questa risposta, il re si riguar- dò bene dal fare il segnale convenuto: an- zi, da quel giorno in poi, ebbe grande cu- ra della preziosa salute dell'astrologo.

NOTERELLE AGRICOLE

Nozioni utili per la cultura della barbabietola

Ci consta che pur quest'anno, nono- stante i pregiudizi creati a bella posta da coloro che avverso per spirito di malva- gità, il progresso, la semina della barbabie- tola da zucchero si è fatta e abbondante- mente.

Ci duole però che oltre il grande ab- bassamento della temperatura, altro ostacolo a che le piantine possano ben germogliare o ben comparire alla superficie è la forma- zione di una crosta superficiale che si forma e può formarsi causa le insistenti piogge avvenute e che non accennano a placarsi.

All'ora l'agricoltore dovrà subito inter- venire con l'intelligente opera sua, adop- rando, come crederà più adatto all'ocor- o, la zappa, od un leggero zpicco, od un rulo a dischi e sezioni, o la ruota scannellata.

Uscite le piantine fuori del terreno tro- vano subito un nuovo nemico, che può mi- narne l'esistenza e può ritardarne o danne- giarne lo sviluppo: le cattive erbe. Ed an- che a salvarle deve ciò intervenire con l'o- pera sua sollecita il coltivatore e facendo una diligente e quasi direi, delicata, prima sarchiatura rimovendo il pericolo, prima che esso divenga serio e possa quindi giungere a danneggiare la cultura. La sarchiatura deve farsi diligente e delicata e non vi vor- rà un gran ragionamento per persuaderci di ciò, tutto che si consideri che si tratta di andare attorno colla zappa a tenere pian- ticelle appena nate.

Né a questa prima sarchiatura dovrà limitarsi l'agricoltore, poiché detto lavoro di tre eliminare le cattive erbe nel loro nasce- re, mantiene la terra sciolta e sgretolata al- la superficie e quindi diminuisce il fenome- no della capillarità e rende meno attivo il potere igroscopico del terreno.

Nel dare questi consigli pratici che a seconda dell'opportunità ripeteremo, veglia in noi il sentimento del bene per gli agric- oltori e per i proprietari.

È interesse di tutti che la cultura del- la barbabietola, tenda sempre più a perfe- zionarsi per la conquista dell'utile che essa sopra le altre culture, sa dare.

E guadagnando assai gli agricoltori e i proprietari si renderà più agevole il com- pito che la provvida Società Ligure - Lom- barda si è prefissa, che è quello di elevare non solo le condizioni dell'agricoltura, ma pur quelle dell'industria negletta.

In Provincia

Foligno, 4. — La festa del Primo Mag- gio fu celebrata, oltre che dai socialisti, an- che dai cattolici.

Moltissimi operai della casa rurale, della Società delle Case operaie e del Cir- colo ricreativo, si radunarono a fraterno con- vegno, dove parlarono, molto applauditi, i Sigg. Memmi e Bruscheri. Fu servito an- che un modesto rinfresco.

Al corteo socialista parteciparono po- chi adepti, infervorati dalla blanda parola dell'inamancabile Lapegna.

DA AREZZO

Notte d'Arte — Entro il corrente mese sarà del prof. Lazzarini, vincitore del co- corso pel monumento al Petrarca, presen- tando il bozzetto del ricordo a Giorgio Va- sari, destinato a figurare sotto le logge del- l'insigne aretino.

L'infaticabile Custode del nostro bel S. Francesco, P. Benedetto Salvatori, venuto nella determinazione di arricchire quel tempio di un nuovo altar maggiore, che sia consano allo stile e grandiosità del- lo stesso, ha lanciato l'idea di aprire una sottoscrizione a offerta libera; con questo però che gli oblati di L. 50 avranno di- ritto all'incisione del loro stemma nell'alto-

re medesimo. L'idea ha cominciato a pren- der corpo, poiché già più di un sottoscrit- tore ha versato quella somma.

IGIENE E MEDICINA

III

Le carni muscolari contengono abitual- mente, anche allo stato di freschezza, alcu- ne sostanze tossiche speciali, dovute al con- sumo organico inerente allo svolgimento del- la vita. Tutto ciò che vive si consuma, e le sostanze di rifiuto originarie dal consumo organico sono sostanze tossiche.

L'uomo, mangiando carni di animali, introduce nel suo corpo una certa quantità di cotesti principi tossici, e se egli non si avvelena, si è perché abitualmente la quan- tità di cotesti veleni organici è piccola, e perché l'organismo umano se ne sbarazza prestamente, eliminandoli per le diverse vie di escrezione, quali il fegato, i reni, le glan- dolo del sudore.

Lo strapazzo corporeo ha per effetto, in tutti gli animali, la produzione esagera- ta delle sostanze tossiche normali, che ac- cumulandosi nell'organismo, possono impar- tire alle carni qualità velenose. E così si sono verificati casi di avvelenamento per aver fatto uso di carni di animali eccessiva- mente affaticati per la caccia (lepri, selvag- gina, conigli). Talora si tratta di pesci, le cui carni diventano tossiche all'epoca della fregola, come succede nelle sardine della Antille, nel tonno, nell'ova di lucio. Non è detto che i recenti avvelenamenti veri- ficatisi per il tonno non siano stati originati da tonni... innamorati. Accidenti agli ami- ri del tonno!

CORTONA

La crisi automobilistica

Corre voce che la Società automobilisti- ca, in seguito alle gravi spese incontrate e che sempre incontra, sia posta nella neces- sità di sciogliersi. Prima che la Società prenda una così grave determinazione noi facciamo appello al suo patriottismo per es- scogitare tutti i mezzi onde rimuovere il danno morale e materiale della sospensione del servizio automobilistico. Ci consta anzi con certezza che il Governo è disposto a dare il massimo del sussidio chilometrico su- bordinatamente al fatto che i nostri enti vi- gliano col loro contributo assicurare la vi- talità all'impresa.

La società non mancò di inoltrare do- manda alla Cassa di Risparmio che chiud- e il suo bilancio con un utile rilevante, e la domanda giunse quando il Consiglio di essa aveva deliberato i suoi assegni alla be- neficenza. Nondimeno il Conte Baldelli, presidente della Cassa, nell'ultima tornata degli azionisti, si mostrò favorevole all'in- vocato appoggio del florido istituto pel mante- nimento del servizio automobilistico.

Noi, quindi, ci auguriamo che il ri- chiesto e fecondo concorso non venga ma- ncare alla Società, non solo per parte della benemerita Cassa, ma anche di altri enti, e del Municipio, cui è stato già do- mandato un aumento di sussidio, aumento che non potrà negare nell'interesse pubblico.

Quando il Governo avrà visto le brue- ne intenzioni di Cortona per il prosegu- imento di un servizio da tutti voluto, e da tutti ritenuto indispensabile darà pur esse- il suo contributo, e ne saremo lieti perché, diciamo senza reticenze, noi, che ben tre

anni lottammo perché la città, fra tante di- sgrazie, avesse almeno il conforto di esser- congiunta alla lontana stazione con l'auto- mobile, non vorremmo mai che la nuova è- ra di civiltà, ora salutata, dovesse velarsi col ritorno infuato della preistorica diligen- za che credevamo per sempre estinta nel patrio museo.

CRONACA RELIGIOSA

A Santa Margherita la Novena in onore della Santa si è svolta con la più grande solennità.

Ogni sera musica scelta e strettamente liturgica nel Pange Lingua — O Marghe- rita Penitens e Tantum Ergo, eseguiti con maestria e sentimento dalla Schola Canto- rum del Convento.

Questa sera, sabato, illuminazione fan- tastica del Convento. Domani, festa della Santa, Mons. Vescovo celebrerà la Messa dopo lo scoprimento dell'urna, alle 7. Il servizio musicale spetta, come è noto, alla Cappella del duomo.

A S. Donato, pare domani, si celebra la festa di Maria S.S. del Rosario. Per tutta la mattina sarà esposto il S.S. Sacramento e alle 12, dopo la Messa, reci- ta della Supplica.

CRONACA

Ospiti

Anche nella presente come nella passa- ta settimana missioni forestieri sono ve- nuti ad ammirare i nostri monumenti.

Nella propria e graziosa villa Maria è giunta con la famiglia la distintissima Si- gnora Maria Barzilai, cui presentiamo i no- stri ossequi.

E ci dispiace per la reputazione di Cor- tona e pel rispetto che dobbiamo a tutti quanti vengono qui a onorarci, il sapere che molti ragazzi, da incoscienti genitori ab- bandonati all'ozio e al delitto, si dilettano a tirar sassi dalle mura cittadine là sotto ove è la villa Barzilai, facendo bersaglio dei bei fiori, che schiudosi alla primavera e specialtamente di una vasca che si dovè ricoprire di rete metallica per rimuovere il lamentato vandalismo.

Vedano le autorità di vigilare tanto da cogliere in fragrante i vagabondi per infig- gere loro un'esemplare lezione, che ristabilis- ca una buona volta il culto alla proprietà e libertà altrui.

Reduce dai trionfi del congresso dei giornalisti, tenutosi a Genova, è atteso qui For. Salvatore Barzilai.

Primo Maggio

La ricorrenza di Calendimaggio è sta- ta festeggiata da per tutto dalla classe ope- raia con comizi, cortei, conferenze, riunioni, gite campestri ed altre manifestazioni.

Ovunque ha regnato calma e tranquil- lità completa. Anche a Cortona la festa riu- scì ordinata e dignitosa. In piazza Vittorio Emanuele fu tenuto il comizio ove parlaro- no, applauditi, Millocchi, Brizzi e Lapegna sul tema: il suffragio universale.

Il collega Carlo Nibbi, presidente del Comitato, presentò il seg. ordine del giorno. I partiti popolari di Cortona, riuniti a Comizio per la manifestazione del 1.º Mag- gio, convinti che nell'ora presente il suffra- gio universale è necessario per ottenere l'e- municipale, lo sviluppo ed il benessere della classe lavorativa.

RECLAMANO.

Il diritto di voto per tutti i cittadini mag-

giorenni, come mezzo alle conquiste politi- che ed economiche avvenire.

Prima e dopo la pacifica riunione la Banda cittadina eseguì un piacevole progra- ma che, iniziatisi coll'Inno dei lavoratori, finì coll'Inno garibaldino.

Pro asilo infantile

Sabato scorso, nel Teatrino Galeotti, si tenne dalla nostra scuola musicale, diretta dal M.º Junio Bruto Silvestrini, una sera- ta a beneficio dell'Asilo Infantile. Il program- ma fu ammirato dal numero e distinto pubblico per la attraente varietà e per l'ac- curata sua esecuzione.

Degni di speciale encomio il Sig. Ri- stori Girolamo e la Signa. Livia Uccelli, che accoppiando ad una felice disposizione per l'arte un amore intenso allo studio.

Bene anche gli altri alunni Uccelli Ce- lo, Ristori Giovanni, Simonelli Corrado e la Signa. Simonelli Leonia. Con gentile spi- golatezza fu recitato un monologo dalla ve- ziosa bambina Igea Silvestrini.

Beneficenza

La Cassa di Risparmio, come annun- ziammo, nella sua ultima assemblea gene- rale, oltre le varie cospicue elargizioni ero- gate a vantaggio di istituzioni pievane, ha promesso una larga sovvenzione per l'am- mortamento necessario a rendere stabile il nostro servizio automobilistico, la cui dura- ta è, per mancanza di fondi, seriamente compromessa.

L'atto così proficuamente generoso è degno del massimo encomio.

Al Giardini Pubblici

In questi giorni il piazzale grande che si stende in fondo al nostro Parterre si è ab- bellito di una grata corona di comode pan- chine, che erano da tanto tempo l'ideale del nostro pubblico.

E così, mercè le cure vigili e saggie del soprintendente Sig. Alberto Silvani, il nostro Parterre acquista di giorno in gior- no nuove attrattive e bellezze.

Vaccinazione

Nei soliti locali del Municipio si terrà pubblica vaccinazione nei giorni 10, 17 e 24 del corrente mese. Ricordiamo ai geni- tori l'obbligo stretto di adempiere a questa prescrizione igienica.

Il ritiro dei nichelini

Giova rammentare che le monete di nichelo misto da centesimi venti emesse in virtù della legge 22 luglio 1894, col millesimo 1894 e 1895 cesseranno di avere corso legale col 30 giugno 1910, e per conse- guenza dal 1 lug. 1910 non saranno più accettate dalle pubbliche casse né versa- menti di somme dovute allo Stato e parimen- ti potranno essere riscuote dai privati. Fino di quel giorno saranno accettate dal- la sezione di Tesoreria in pagamenti o per cambio senza alcun limite di somma.

Fiera

La fiera detta di S. Margherita avrà luo- go in quest'anno il 9 Maggio.

Nessuno, nessuno!

potrà esimersi dal recarsi domani, domeni- co, al Cinema Cristofanelli dove si prepara un programma che costituirà un vero avve- nimento del nostro paese.

Cassa postale di risparmio

Ritornando a tutto il marzo 1910

Credito dei depositanti alla fine del me- se precedente Lire 1.628.224.688,10. Depo- siti del mese di marzo 64.663.020,18. Lire 1.692.887.708,28.

Rimborsi del mese stesso e somme ca- date in prescrizione 53.758.631,48 Lire 1.639.129.239,80.

Credito per depositi giudiz. 17.598.401,80 Credito complessivo Lire 1.651.727.456,40 con un aumento di L. 5.787.126,54 sul credito del mese di febbraio scorso.

Si propaga l'infezione nei suini

Dopo l'infezione nei suini, verificata nel popolo della Pietraia, la Prefettura di- chiara la stessa infezione contagiosa nella località di Farneta, S. Eusebio e Monsigli- uolo, e severamente proibisce lo spostamen- to degli stessi.

Rissa in Piazza V. Emanuele

Domènica mattina, circa le ore 10, i fratelli Paolo e Luigi Busci incontrato cer- to Trenti Giovanni di Metegliauo gli chie- sero ragione di cose intimamente familiari.

Il Trenti, che ha goduto già 60 pri- mavere, pare non volesse arrendersi nei suoi trasporti eretici; di qui la contesa, degene- rata in pugilato, pel quale il Trenti legger- mente ferito cadde, e nel cadere si produ- se la rottura della clavicola di un ginocchio, guaribile in giorni 70.

All'Ospedale

Beloni Sante di Giuseppe di anni 28, dimorante a Montaccio, si feriva il 29 A- prile con un arma da fuoco alla mano si- nistra. Guaribile in 15 giorni.

Diffidate

A meno che l'affezione si reni non ab- bia raggiunto un grado assai avanzato, ra- ramente essa produce sintomi più seri d'un sordo dolore di schiena, disordini urinari, reumatismi, gonfiori alla noce del piede ed alle gambe, vizi del sangue, vertigini ed ir- regolari nei movimenti del cuore. Ecco perché l'affezione ai reni è così grave e fa- tale; poiché generalmente l'ammalato ignora che i sintomi che abbiamo descritti siano in- dizio che i suoi reni sono ammalati. Le Pillole Foster per i Reni non sono compo- ste che degli ingredienti i più puri e che ar- rriscono direttamente sui reni. Le Pillole Foster per i Reni sono dunque un rimedio speciale per questi organi.

Quando un raffreddore, l'abuso della birra, del vino o di bevande alcoliche, od ogni altra causa obbligano i Reni ad un eccesso di azione, le Pillole Foster per i Reni danno loro l'aiuto necessario; quan- do i tessuti delicatissimi dei reni sono inde- boliti od ostruiti dalle impurità, le Pillo- le Foster per i Reni li fortificano sbaraz- zandoli da quelle stesse impurità; quando i condotti urinari e le pareti della vescica so- no infiammati e coperti di mucosità le Pil- lole Foster per i Reni calmano l'irritazione rinvivendo la causa del male ed espellendo le materie ostruenti e velenose.

Le vere Pillole Foster per i reni non guariscono soltanto la malattia ma ne ri- muovono la causa, rinforzano i reni arre- cando loro direttamente gli elementi neces- sari per ricondurli alla loro funzione natu- rale.

Le Pillole Foster per i Reni si trova- no in tutte le farmacie oppure presso la farmacia Cristoforo Marri, Piazza Vittorio Emanuele, Cortona, al prezzo di L. 3.50 la scatola e L. 19 per sei scatole, ovvero si possono avere franco per posta inviando le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giugno, Specialità Foster, Via Cappuccio, 19, Milano.

Stato Civile di Cortona

NATI N. 26

MATRIMONI

Cherubini Ernesto e Bronchi Marghe- rita coloni.

MORTI A DOMICILIO

Marconi Gregorio a. 89 — Melani Se- rafino a. 80 — Ferri Adesma a. 85 — Franchini Ottorino m. 11 — Battisti An- dra a. 91 — Menchi Isidoro a. 79 — Giozzi Maria a. 77.

Calzetteria e maglieria

A prezzi modici si eseguono lavori in lana e cotone di proprietà del Commi- tate. Il lavoro si riporta sempre a dom- cilio e a richiesta le sottoscritte si recano all'abitazione del cliente per ricevere le or- dinazioni.

Tengono pronto grande assortimento di Copri Busti, calze, calzoncini e calzoncini. Sorelle Cesira Coppini - Cammillelli Gilda Coppini - Sansolini. Via Mazzoni n. 16.

DOMENICO ANTONINI - gerente responsab. Cortona Tip. dell'Etruria.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per le malattie della bocca e dei denti - Cura, estrazioni, ortodontia. Denti e dentieri artificiali. Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Vicolo Boni, 14.

Il Dott. Dino Aimi, medico condot- to della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Advertisement for Frette & C. Monze, featuring a diagram of the Italian peninsula with various cities marked, and text describing their products and services.

Advertisement for Ferro-China-Bisleri, featuring an image of a man's face and text describing the benefits of the tonic for blood and health.

OMAGGIO MONDIALE

CHININA MIGONE
PER LA CONSERVAZIONE
CAPELLI, BAFFI, BARBA

MIGONE
E LO SVILUPPO DEI
CIGLIA E SOPRACIGLIA

O HI!

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1 Gennaio
Unito all'amido Glutine man
tiene veramente morbide le pelli.
Non contiene acidi. Non s'inflam
ma.

ALLA TIP. DELL'ETRURIA

**si accettano ordinazioni
per tutti i lavori.
Si garantisce solle
citudine e moderazio
ne nei prezzi. Rivolger
si in Via Berrettini N. 1.**

CURA DELL'ALCOOLISMO
L'UBBRIACHEZZA NON ESISTE PIÙ
UN CAMPIONE DI POLVERE COZA
VIENE SPEDITO GRATIS

Può essere somministrata nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
La polvere Coza produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

La polvere Coza ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne di cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; esse ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

La Casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

Il Sig. Lodovico Gallo, SALUZZO, ci scrive:—
"Vi ringrazio infinitamente del vostro buon rimedio, che fu la consolazione di tutta la famiglia."
"Da 15 giorni mia figlia non vuol più saperne del vino e si è fatta una donna per bene."
La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiedi indicati. I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro con tante spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate a:

**Coza House, 76, Wardour Street,
LONDRA 102 — INGHILTERRA**
DEPOSITO A CORTONA: FARM. DANTE CASTELLIN

Psiche

**ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC**

Conto corrente colla Posta

Abbonamenti
Anno L. 3.50
Semestre L. 2.00
Trimestre L. 1.00
Con diritto inserzioni L. 10.00

Ricordarsi
che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati da fuori si rivolgono agli uffici postali, o all'Amministrazione dell'ETRURIA, via Berrettini numero 1.

L'ETRURIA

Avvertenze
Le lettere e le cartoline non trattate si respingono. I manoscritti non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati.

Inserzioni
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10, centesimi 50 dopo la firma del gerente cent. 20 in quarta presa da inserzioni. Spese addequate per più inserzioni.

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO
DIREZIONE, AMMIN. E TIP. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. | Numero Arretrato Cent. 10

EDOARDO VII

Imponente davvero è il plebiscito di dolore che va dovunque manifestandosi per la morte inattesa del re Edoardo VII.

In ogni paese, in ogni lingua, da popoli di ogni razza e di ogni colore, si leva unanime una voce di sincero rimpianto per la perdita dell'augusto Monarca. Principi e popoli, governi e parlamenti, la stampa di ogni partito, e la voce di tutte le genti civili, sono concordi nel rendere omaggio alle eminenti qualità del defunto sovrano, alle cure da lui spese, all'opera da lui felicemente compiuta a pro della civiltà, della tranquillità dei popoli e della pace europea.

L' quasi con un senso di trepidazione e di sgomento, che ovunque si ragiona, ovunque si muovono rimpianti sulla improvvisa scomparsa di questa regale figura, ritenendosi a buon diritto, che con essa sia venuto a mancare uno dei principali fattori della politica internazionale, uno dei più validi sostegni della tranquillità dell'Europa.

EDUARDO VII

Imperatrice Eugenia.

Sino dal 1861, ossia a soli 20 anni di età rimase orfano del padre, e la Regina Vittoria affranta dal dolore non partecipò più a pubbliche solennità, e si fece costantemente rappresentare dal figlio che da giovane si fece ammirare per la sua affabilità, per la sua modestia, e per il suo spirito.

Nel 1863 sposò la Principessa Alessandra di Danimarca, che gli fu sposa amorosa, e portò alla Corte d'Inghilterra il fascino della sua bellezza, della sua grazia, della sua bontà con tutti.

Il Principe Alberto Edoardo di Galles, benché designato ad ascendere al trono, si tenne scrupolosamente lontano dalla politica, trascorrendo il suo tempo in viaggi e nelle sue regali tenute di Sandringham ove aveva accumulato ricchezze inestimabili in collezioni artistiche, ed in oggetti rari raccolti in tutte le parti del mondo. Celebri i suoi cavalli da corsa, le sue scuderie di allevamento ed i suoi attrezzi da caccia e da pesca.

Alla morte della madre avvenuta nel 22 gennaio del 1901, il principe Alberto Edoardo ascese al trono assumendo il nome di Edoardo VII.

Travento in cui maturano o germinano tanti elementi di vita nuova per i destini del nostro paese. E quella storia, ch'egli vagheggiava, non magramente scolastica e non pesantemente erudita, ricca dei progrediti studi di un essenzialmente popolare, quella storia d'Italia che è indispensabile alla coltura d'ogni classe del popolo italiano, è giunta così per opera del Villari già a mezzo cammino.

Ed è appunto alla coltura media, al suo progresso, alla sua ascesa che il Villari ha pensato sin da quando fondava la collezione storica; quindi il riscontro della prefazione di questo nuovo volume con la prefazione del primo, su *Le invasioni barbariche* « Noi - scriveva allora lo storico napoletano - passiamo dai libri scolastici, che si leggono a scuola e poi si gettano via, ai libri d'erudizione, che servono solo ai dotti di mestiere o, come oggi li chiamano, specialisti. È facile capire qual grave danno tutto ciò debba recare alla nostra letteratura, alla nostra coltura, massime se si riflette che la storia in genere, e quella dell'Italia in specie, dovrebbe essere un mezzo, non solo d'istruzione, ma anche di educazione nazionale, contribuendo efficacemente a formare il carattere morale e politico del nostro paese. E oggi, dieci anni dopo, scrive: « Io non mi sono proposto di scrivere un libro erudito. Ma se i documenti si ricercano, e la critica si esercita su di essi per meglio conoscere i fatti, non credo che una chiara e semplice esposizione di questi sia opera vana. Credo anzi che il troppo trascurarla, come assai spesso noi oggi facciamo in Italia, per occuparci quasi esclusivamente di raccogliere nuovi documenti, senza pensare allo scopo per cui si raccolgono, sia un errore ».

Non occorre dire come la narrazione storica del Villari proceda semplice, chiara, e nello stesso tempo rigorosa nella valutazione dei fatti, e come la trattazione necessariamente rapida degli argomenti sia nelle sue linee essenziali completa.

sa, l'Umbria sola conobbe quelle singolarissime doti che le suscitavano intorno tanta ammirazione e simpatia.

E con la sua venuta nell'Umbria iniziò la maggiore attività di scrittrice e quella della splendida villa di Monte del Lago, donde si domina « il selvaggio e dolce Trasimeno » e dallo spettacolo del paesaggio umbro trasse l'ispirazione delle sue liriche più vigorose e profonde di pensiero quali *Pace*, *il Canto dell'amore* etc.

Anzi la dimora Umbra valse a temperare bellamente in lei l'ardore passionato dell'animo con la profonda dolcezza di quelle campagne ripiene dell'anima mite e poetica del Poverello d'Assisi, per quale, come tutti i grandi, ebbe un trasporto vivissimo.

Ma dire degnamente dell'opera sua, opera di poetessa eziandio cristiana, è cosa che esorbita e le nostre forze e il fine modesto del nostro semplice dolorosissimo annunzio.

Tanto più, volsi aggiungere, che l'anima nostra resta sbigottita, deluso al fulmineo dramma che in poche ore ha reciso e una poetessa inesperta e una sicura parlamentare delle più gentili e simpatiche.

Alle due anime discese insieme e immaturamente nella tomba, sia larga, col più sincero nostro compianto, e la pace dei buoni e la misericordia di Dio.

NOTIZIARIO

A Milano è morto Gerolamo Rovetta uno degli scrittori più amati e più popolari d'Italia, dove era considerato dai più, dopo la morte di Giuseppe Giacosa, come il principe della letteratura drammatica. I funerali imponentissimi avvennero, per espresso desiderio dell'estinto, in forma religiosa.

A Genova causa lo stato del mare, i piroscafi che dovevano recarsi a Quarto per la commemorazione garibaldina rimasero in porto, ebbene uno, in cui presero posto le figlie del generale Canzio, le principali autorità, i superstiti dei mille e la stampa.

A Firenze dall'11 al 14 maggio si svolgeranno i lavori del III Congresso dei medici ferroviari italiani. L'inaugurazione di questo congresso avverrà nella sala dei 200 in Palazzo Vecchio.

A Roma la morte dell'illustre poetessa Vittoria Aganoor e il tragico suicidio del marito di lei, on. Guido Pompili, ha destato la più profonda impressione. E il caso così pietoso ha avuto nell'Umbria un'eco vivissima di cordiale dolore.

FIGURE E PROFILI
Vittoria Aganoor

La gloria aveva baciato la sua bella fronte e le aveva concesso da un pezzo, senza restrizioni, il titolo che più dura e più onora.

Ma più che con la fama del suo forte genio, più che con la bellezza della persona. Ella affascinava con la squisita educazione dell'animo, con l'affabilità dei modi, la soavità della favella.

Si rendeva padrona dei cuori con la sua grande bontà che, come altri disse, la mostrava così forte e soave, la faceva capace anche di ogni occupazione pratica rendendola così semplice, così uguale con tutti, così umana, così misericordiosa.

Venezia e l'Italia — osserva con giusto criterio Ugo Nazzari nella *Tribuna* — conoscevano Vittoria Aganoor come poetessa.

Arte stazionaria e progressista

Nella breve Prefazione ai celebri « Studi d'istrumentazione per Banda » il M.o Vessella, dice chiaramente che la Banda sia il mezzo più diretto e adatto per il diletto, l'educazione e l'elevamento artistico del popolo, ed accenna ancora come la Banda stessa possa essere in grado di adempiere questo compito anche con la riduzione delle opere teatrali, sventando così i pregiudizi di molti Maestri che persistono nell'opinione di circoscrivere la Banda Musicale all'esecuzione di un repertorio di musica propria costituente una letteratura propria.

Il Vessella stesso accenna a questa possibilità, anzi necessaria letteratura speciale, esclusiva della Banda musicale che può e deve averla, come associazione di elementi fonici particolari, ma consente anche alla riproduzione di opere originariamente scritte per organici differenti a quella di una Banda, e con ragione perchè le grandi Bande composte come sono attualmente, fanno invidia alle orchestre, non mancando a quelle che gli archi medi ed acuti.

A vincere però il pregiudizio, lo meglio, l'assurda protezione di quei pochi che come sopra dissi, vorrebbero circoscrivere la Banda musicale all'esecuzione di musica scritta apposta, considerando le riduzioni come deturpazioni, o memorazioni del concetto artistico d'un autore; a vincere questi pregiudizi, ripeto, basterebbe lo scopo fondamentale della Banda che è quello, oltre che educare e dilettare, di fare una specie di propaganda spicciola, come si direbbe in

Bibliografia

Un nuovo libro di storia di Pasquale Villari. — Il nuovo libro di storia del Villari — *L'Italia da Carlo Magno alla morte di Arrigo VII* Milano, U. Hoepli, editore, L. 6.50 — segue a dieci anni di distanza, in quella collezione storica che da lui prende il nome, l'altro volume su *Le invasioni barbariche in Italia*, e con esso costituisce una storia d'Italia che dalla caduta dell'Impero romano giunge a quel superbo

Conto corrente colla Posta

politica, di quelle opere che sono piaciute, e per la qual ragione si sente il bisogno di rivederle.

A me questi incaponiti conservatori, fanno l'effetto di quegli'intransigenti politici di cui vorrebbero che ogni manifestazione di buonsenso generale, fosse ristretta ad un dato colore politico; in altre parole: vorrebbero che di una data bella cosa non si potesse che una data cosa. Tutto ciò che è nuovo e onestamente assurdo oltre che egualitario perché del buono ne devono godere tutti e nei modi più convenienti e soddisfacenti.

E se abbiamo i mezzi di risollevarci l'orecchio ora con i «Paghia» o con la «Cavalleria» impossibili da sentirsi sempre in teatro se pur in certi Teatri le fanno, è doveroso il farlo, per il diritto che ha il popolo di sentire almeno in piazza (magro diritto) ciò che chi può pagare va a sentire anche a Teatro.

Chi scrive per orchestra parteggia per questa e non vede di bello che questa; chi scrive per Banda altrettanto, come proprio dei colori politici.

E poi all'idea di quei solisti, che si specializzano al sentir solo parlare di riduzioni dall'orchestra a Banda, è contrario perfino ogni principio d'estetica musicale, perché anche ammettendo che uno scrittore compresse il suo lavoro eseguito da una quantità di istrumenti, potrebbe darsi benissimo che l'esecutore sentisse il melodiano la forma diversamente e gli sembrasse ancora che rappresentato con differente impasto d'istrumenti producesse miglior effetto.

Almeno se non erano i precetti di Rimsky-Korsakov espressi nel suo «Saggio di riforma dell'estetica musicale» e dello stesso libro in quel volume di lussu denominated «Musica musicale» edito dai fratelli Bocca di Torino, per questo libro, a seconda d'un esagerato parere del Prof. F.lli del Liceo Musicale di Bologna, assomigli ad un trattato di estetica come l'«Albergo» del «Leon d'Oro» di Bologna ad una messa protestante (perché proprio protestante) oppure il Teatro «Opera» di Parigi a un «Salusoleo».

Chi ha la possibilità quindi di riprodurre decoloratamente, con elementi bandistici le opere teatrali è necessario che lo faccia con il principio stesso a cui è informata la missione della Banda, la quale dovrebbe essere anzi la precorritrice degli avvenimenti teatrali, col preparare il pubblico, che ama il melodramma, a gustarlo poi più intonatamente.

In certi ambienti, precisamente ove non si è eseguito che opere di vecchio repertorio, magari per mancanza di elementi capaci di concepire quello nuovo, la Banda dovrebbe essere la Battistrada, facendo prima apprezzare, brano a brano, le nuove concezioni artistiche, e relative forme musicali, elevando così a sempre maggiori gradi il sentimento popolare e ravvicinandolo perciò a tutto quanto di più perfetto i nuovi studi portano.

La psiche umana non si evolve colla ripetizione del già noto, ha bisogno anch'essa di contrasti e specialmente del nuovo, dell'assurdo, del progressivo onde perfezionarsi sempre più. Ed è propriamente con l'evoluzione di essa, col suo ragionamento a maggiori gradi di perfezione che vediamo prosperare la civiltà, ed è necessario anche usufruire di tutti i mezzi per ottenere sollecitamente e continuamente i più felici risultati.

M. Francesco Dadi

I discorsi del giorno

Al medico condotto

Nella strada lunga e deserta, sotto una pioggia di raggi cocenti, fila con il modesto ronzino il medico condotto.

La polvere gli imbianca la veste scolorata dal sole e dalla bufera.

Egli bla unile e serio, fra i silenzi della strada maestra.

A destra, a sinistra vigneti, campi ricchi di verzura e di raccolti, alberi vetusti che di tanto in tanto spandono ombra benefica, friniti di cicale, stanchi pigrioli di uccelli addormentati dal caldo.

Egli fila, meditando, di casolare in casolare, ove la sua pietà e la sua abnegazione incomprende, dovranno portare una parola di conforto, asciugare una lacrima, lenire una pena.

Egli vive tutti i di fra le angosce altrui, fra i rischi e i perigli della professione.

Egli giuoca la sua vita, la sua salute per quella degli altri.

Egli è quasi certo, le molte volte, di condurre seco i germi delle terribili malattie, che impavido cura, delle piaghe che deterge.

Egli è quasi certo, che può essere il medium nefasto, fra il cliente e la sua famiglia e che può uccidere i suoi figli baciandoli, carezzandoli, stringendoli al cuore.

Nelle notti di gelo, mentre tutti gli altri operai del pensiero e del lavoro stanno indisturbati al caldo delle morbide cattedre, egli ben di sovente ode bussare alla sua porta: si alza in fretta, e mal coperto, si avventura nelle gole dei monti, fra le nevi, la pioggia, il vento, lasciando i suoi cari, fra i tormenti della trepidazione e dell'aspettativa.

Pochi i conforti materiali, che non siano mescolati col dovere.

Scarsi quelli morali e sempre avvelenati dall'invidia, dalla suprestizione, dalla calunnia.

E pensare, che a quest'uomo del sacrificio, a questo oscuro e modesto pioniere di civiltà e di progresso, la società ingiusta lesina, scandisce una moneta per lui e per la sua famiglia!

Dott. Ettore Tommasi

NOTE ED APPUNTI

Per la conservazione dei monumenti

Il Ministero dell'Istruzione pubblica, preoccupato del deterioramento e dei danni che spesso derivano ai monumenti in dipendenza dell'impianto di linee telegrafiche e telefoniche nell'interno delle città, ha rivolto reclamo al Ministero delle poste e dei telegrafi chiedendo che siano date le necessarie disposizioni perché nessun filo telegrafico o telefonico sia fatto passare e sia appoggiato su edifici di carattere monumentale, senza il previo consenso delle Autorità preposte alla tutela dei monumenti.

Perché le ragioni espresse dal Ministero dell'Istruzione sono degne della maggiore considerazione, il Ministero delle poste e telegrafi ha richiamato l'attenzione dei direttori delle costruzioni sulle disposizioni contenute nell'articolo 6 della vigente legge sui telefoni, affinché essi, analogamente a quanto è prescritto nell'art. 23 del regolamento 21 maggio 1903 relativo alla legge stessa, prendano sempre preventivi accordi con l'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti.

Il movimento Esparentista

La Francia conta 233 associazioni esperantiste, la Germania 222, l'Inghilterra 200; gli Stati Uniti d'America 191.

In Francia la Società delle scienze e alcune Società sportive hanno fatto buon viso alla adozione della lingua internazionale ausiliaria « Esperanto » per le loro comunicazioni esterne.

Presso di noi il movimento comincia, si può dire, adesso; ma sotto ottimi auspici.

Nel primo convegno di Firenze del marzo u. s. fu costituita la Federazione Esperantista Italiana con sede stabilita in Firenze, e ne fu approvato lo Statuto.

Sono state invitate ad aderirvi tutte le associazioni già formate; e possono mandarle la loro adesione (Firenze, via de' Pucci 17) quanti conoscano l'« Esperanto » o desiderano di apprenderlo, o fanno adesione a questo mezzo potente per la realizzazione della pace e per gli scambi internazionali.

IN CAMPAGNE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3 decade di aprile:

Questa decade trascorse in buona parte d'Italia con tempo prevalentemente asciutto, il che giovò sensibilmente alle varie colture, che si mostravano in talune parti già sofferenti per la soverchia umidità. Questa lamentosi tuttora in qualche luogo delle Marche e della penisola Salentina.

Furono ripresi attivamente i lavori campestri; le semine del granturco e del riso furono condotte a buon punto.

I prati naturali e artificiali ed in generale le coltivazioni di piante pratensi sono particolarmente promettenti.

Ad eccezione di qualche luogo dove, come fu detto nelle decadi precedenti, gli alberi da frutta in fiore ebbero un poco a soffrire per il cattivo tempo, dalla maggior parte delle nostre campagne pervengono buone notizie circa l'alleggerimento dei frutti.

La vite schinide ovunque rigogliosa le sue gemme; il gelso germoglia promettente. Il seme dei baccini da seta fu posto in incubazione.

INVENZIONI E SCOPERTE

Il tiro senza proiettile — Al poligono Umberto I a Tor di Quinto in Roma, hanno avuto luogo interessanti esperimenti pratici dell'apparecchio per il tiro senza proiettile ideato da due ufficiali dei bersaglieri il ten. col. Monarini e il cap. Emanuele alla presenza del ministro della guerra e dello Stato Maggiore.

Gli esperimenti sono stati eseguiti da uno degli inventori, il capitano Emanuele, il quale nella posizione a terra ha tirato dappinnocci alcuni colpi a salva, dimostrando come il rinculo dell'arma possa ottenersi anche senza proiettile.

In seguito egli ha tirato una ventina di colpi contro un bersaglio posto a 100 metri, ed ha potuto immediatamente, guardando il piccolo bersaglio situato nell'apparecchio, annunciare il punto preciso nel quale il proiettile aveva toccato e le sue indicazioni sono state poi confermate dai solidi segnapunti posti nei fossati.

Alle numerose interrogazioni dei generali presenti i due inventori risposero in modo esauriente, riuscendo a provare che l'apparecchio riesce a segnare con precisione

ne il tiro in qualunque posizione esso sia fatto, vale a dire senza cartuccia, con la cartuccia a salva, e col proiettile.

In ultimo i presenti esaminarono dettagliatamente l'apparecchio, un riuscito lavoro di meccanica dello Stabilimento militare di precisione, eseguito sotto la guida dell'inventore.

TRATTATI D'IGIENE

Le malattie della scuola — La retta educazione della gioventù costituisce uno dei problemi più gravi che si impongono alla Società. Essa, in virtù del duplice scopo che si propone, deve distinguersi in fisica ed intellettuale. L'una integra l'altra. Mens sana in corpore sano.

Pur troppe non di rado avviene che l'educazione intellettuale nuoce allo sviluppo fisico dell'adolescenza. Parecchie malattie si iniziano nella scuola e sopportano poi per tutta la vita. Grande è quindi la responsabilità di chi è preposto all'insegnamento, e molta sagacia occorre nel prevedere e provvedere a tempo opportuno.

Come causa delle malattie della scuola si devono riconoscere le cattive condizioni dell'ambiente in cui s'impartiscono le lezioni: ristrettezza dei locali, loro soverchio affollamento, illuminazione debole, riscaldamento e ventilazione irrazionale, mancanza di pulizia nelle aule e negli scolari, forma difettosa dei banchi, ecc.

L'incurvamento laterale della spina dorsale o scoliosi è l'effetto di una viziosa posizione cui viene obbligato il corpo dell'allievo. Certo la tendenza individuale cooperata allo stabilirsi della deformità, la quale attacca con maggior frequenza il sesso femminile.

Ecco come la deviazione della rachide si produce. Allorché lo scrivono è troppo alto oppure è troppo distante dal sedile, non si può scrivere mantenendo diritto il tronco. Si aggiunga una condizione aggravante: nella direzione della scrittura che comunemente si insegna, cioè obliqua a destra. Il braccio destro che deve scrivere è rialzato, e per conseguenza anche la spalla; invece il braccio sinistro viene tenuto in basso, tanto che la mano corrispondente poggia sul bianco: il capo e il collo sono piegati a sinistra; il lato sinistro del petto è compreso dalla spalla sinistra, inoltre è per lo più fissato contro il margine dello scrittoio. Perciò la collana vertebrale perde la direzione normale e subisce un incurvamento, la cui convessità è rivolta al lato dove minore è la compressione esercitata sul torace, cioè a destra.

Se invece lo scrivono è troppo basso, allora l'allievo deve assumere una posizione contraria a quella descritta ed abbassare nello scrivere la spalla destra; quindi l'arco della rachide devierà verso sinistra.

In Provincia DA AREZZO

Arezzo (4) — Presso la direzione generale delle Ferrovie dello Stato trovatisi pronti il progetto per l'ampliamento della stazione di Arezzo ormai insufficiente per l'aumentato movimento dei treni e delle merci.

Con questo progetto che comprende importanti lavori, la cui spesa ascenderà a circa un milione e mezzo verranno ad essere eliminati i molti e gravi inconvenienti che ora si verificano; il servizio di manovra anziché dalla parte di Roma verrà effettuata da quella di Firenze, rendendo così

si libero il passo a livello di Via Romana; sarà pure abolito il passo a livello di Via dell'Avola con la costruzione di un sotto passaggio.

CRONACA RELIGIOSA

A S. Filippo il M. R. Padre Redentorista Micheli del Collegio delle Contesse, con vera orazione apostolica e garbo oratorio trattiene ogni mercoledì, venerdì e Domenica i fedeli nella considerazione delle più alte verità religiose e morali.

A S. Domenico, dove il mese Mariano si svolge assai frequentato, ogni domenica sera, lo zelantissimo rettore di quella Chiesa, D. D. Lovari, svolge in una forma succosa e brillante le semplici e sempre amabili istruzioni catechistiche.

Dal giornale « il Quarnero » che si stampa a Fiume (Jugheria) apprendiamo come il nostro eb. D. Attilio Castelli compie la predicazione in quella città ungherica investito dal fervore e dallo zelo del vero Apostolo colla sua dolce ed affascinante parola svolgendo argomenti di somma importanza e attirando ad ascoltare un uditorio fortissimo.

La solenne funzione si svolgerà alla presenza del vescovo di S. Margherita suscita un vivo entusiasmo in Roma nella Chiesa di S. Vincenzo ed Anastasio.

Nella chiesa delle Confesse. Domenica prossima 22, avrà luogo la prima Messa di quattro novelli sacerdoti Redentoristi.

La solenne funzione si svolgerà alla presenza del vescovo di S. Margherita suscita un vivo entusiasmo in Roma nella Chiesa di S. Vincenzo ed Anastasio.

CRONACA

Per S. Margherita

Benché non sorrida da un tempo troppo primaverile la festa della comparsa richiamò una folla folla e dalle nostre campagne e dai borghi vicini.

Di buon mattino i Lavignesi in modesto pellegrinaggio si recarono mare solito al Santuario, che fu meta per tutto il giorno di un animato concorso.

La Tombola

A cura della Società Operaia, una fra le più solerti istituzioni che promuovono in s'eme con la beneficenza cittadina anche il divertimento, si estrasse Domenica, nel pomeriggio, in Piazza Vittorio Emanuele, una tombola di L. 400 complessive.

Rallegrata dalla Banda e dalla necessaria presenza dell'immane Vincenzo Santini - la cui autoritaria parola valse a frenare l'inquietudine della massa, quando la tombola si diceva sotto la minaccia di una disgustosissima proroga - l'estrazione procedè oltremodo animata.

Dopo il 19.º numero la sorte favorì i Sigg. Gigioni e Miglicci che si guadagnarono, con reciproca gloria ma con dimezzato gaudio, la non troppo latta cinquina.

La Tombola però era riservata al Sig. Ugolino Capucci che al 44.º estratto poté, tra l'indignazione degli aspiranti, far valere, glorioso, i suoi inalienabili diritti.

L'ordine fu perfetto. Ammirabile sempre la sollecitudine della P. Assistenza che aveva distribuite opportunamente le sue squadre.

Al Teatro Signorelli

Graditissimo ed oltremodo attraente riuscì il Concerto dato, Domenica 8, al Teatro, a pro del Comitato per monumento a Luca Signorelli. Con l'abilità che li distin-

gus recitarono i bravi nostri dilettanti, fra cui si distingue ancora una volta, per grazia e naturalezza, l'amabile Sign. Aurora Ravazzani. La soprano, Sign. Tina Graziani cantò, con arte e sentimento squisiti, quattro splendide romanze, che le meritavano applausi ripetuti e prolungatissimi.

Otticamente il Sig. M. Giuseppe Sestini e la Sign. Prof. Salvoni, nei due difficilissimi e classici pezzi a quattro mani.

Il M.º Sestini concesse gentilmente il suo splendido piano, mezza coda, *Rainish*, che a corde incrociate faceva l'effetto d'una bella orchestra. La Banda cittadina, prestatasi gentilmente, eseguì benissimo vari pezzi, che furono molto apprezzati dallo scelto uditorio.

Elezioni amministrative

Nell'adunanza del Consiglio Comunale di ieri per completare il terzo voluto dalla legge, furono estratti due che con i dimissionari formano i dieci consiglieri voluti dalla legge.

Esstrasse i nomi l'ass. Ferranti Raffaele e l'urna cieca emise i nomi dello stesso Ferranti ed dell'ing. Fabbrì.

Le elezioni sono state indette per 19 Giugno.

Consiglio Comunale

Ieri, sotto la presidenza del Cav. Minozzi, Sindaco, si adunò il Consiglio comunale. Argomento principale, che portò in lungo i vari pareri, era la vertenza dei medici condotti col Municipio. La vecchia agitazione, rimase ancora una volta insolita.

Diremo di più nel prossimo numero.

Il successo di un nostro insegnante

Nel concorso generale di lingua francese negli Istituti Tecnici del Regno, tenutosi recentemente in Roma, venne dichiarato tra i vincitori, risultando quinto nella graduatoria, con soddisfacentissima votazione, il nostro egregio concittadino, prof. Angelo Moretti, insegnante nelle nostre R. Scuole Tecniche e Ginnasiali.

La grata notizia è stata appresa con vero compiacimento da quanti ammirano in Angelo Moretti l'insegnante modesto e pro- vetto che, senza ombra di sussiego cattedratico, spende da parecchi anni l'opera sua intelligente a pro della nostra studiosa gioventù, con la scienza d'un galantuomo e la costanza di un autodidatta, raccolto sempre nell'ambito dei suoi studi prediletti.

E questa onorevole promozione è degno frutto della sua attività letteraria che, armonizzando in lui colla integrità dell'uomo e del cittadino, merita oggi il nostro doveroso tributo di plauso e d'ammirazione.

La succursale del Banco di Roma

Oggi, ad Arezzo, s'apre la nuova succursale del Banco di Roma, che ha un capitale di L. 80,000,000.

A far parte del Consiglio di vigilanza è stato prescelto per Cortona l'egregio ing. Onofrio Farina.

Nell'occasione dell'apertura, il Banco ha lodevolmente elargito 1000 lire alla beneficenza.

Al Circolo Cattolico

Domenica prossima nel Circolo Cattolico, a cura della Sezione di Studi e Azione Sociale, sarà commemorata l'annua ricorrenza della promulgazione dell'Enciclica *Bevium Novarum* sulla condizione degli operai.

Terrà il discorso di circostanza il ch. Avv. Cav. Antonio Berti. Alla conferenza è unito un attraente programma musicale.

Cooperativa di produzione e lavoro fra le arti affine all'edilizia

La Cooperativa di produzione e lavoro « Luca Berrettini », ha pubblicato il bilancio consuntivo 1909 dal quale risulta che gli utili conseguiti furono L. 2348,10 e le perdite liquidate 1002,52, rimanendo un profitto netto di L. 1345,58, distribuiti come appresso: a fondo di riserva statutario L. 201,83, a fondo di beneficenza, istruzione e cooperazione 67, 28, reparto fra gli operai soci ed ausiliari 1076,47.

Il bilancio è preceduto da una chiara esauriente relazione del Segretario Roberto Bezzi, pel Consiglio d'amministrazione.

Costatiamo come questa associazione dia affidamento di vita e di progresso.

Il vostro male e la sua causa

La vostra schiena è forse così debole e affaticata da rendervi quasi impossibile il curarvi?

Le vostre gambe e malleoli si gonfiano? Avete dei disturbi urinari o male ai lombi? Alzandovi al mattino vi sentite stanchi abbattuti o di cattivo umore? Soffrite di reumatismi, renella, lombaggine o sciatica? In questi casi potete essere sicuri che questi malesseri provengono dai reni. La malattia dei reni colpisce in modo distinto ogni individuo, perché i veleni da essi provenienti attaccano dapprima la parte più debole dell'organismo e questa parte è raramente la stessa in due persone differenti.

Le Pillole Foster per i Reni sono assai indicate in questi casi e dovrebbero essere prese ai primi sintomi di affezione ai reni quali ad esempio: dolori ai fianchi ed alla schiena, dolori reumatici, gonfiori, idropici, disordini della vescica, rigidità dei muscoli e delle giunture, colorito giallastro della pelle, tensione di nervi, sono difficili, poiché se l'affezione ai reni non è curata prontamente, i reni perdono il loro potere di separare l'urina dal sangue, quindi i veleni urinari sono mantenuti nel corpo causando la maggior parte delle malattie indicate.

Le Pillole Foster per i Reni preparate cogli ingredienti i più puri puliscono i reni e la vescica e ricostituiscono i loro tessuti; le pillole Foster per i Reni guariscono la causa del male rinforzando i reni dando loro nuova forza per compiere la loro importante funzione e rimettendoli in grado di filtrare il sangue per purgarlo dalle sue impurità e dai suoi veleni.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Cristoforo Marri, Piazza Vittorio Emanuele, Cortona al prezzo di 3,50 la scatola e L. 19 per sei scatole, ovvero si possono avere franco per posta indirizzando le richieste col relativo imprito alla Ditta C. Gioia, Specialità Foster, Via Cappuccino, 19, Milano.

Stato Civile di Cortona

NATI N. 26 MATRIMONI

Picciafuochi Benedetto e Carrai Cesira coloni.

MORTI A DOMICILIO

Regi Agostino a. 85 — Verdelli Livio m. 8 — Pelucchini Giovanni a. 73 — Magi Amerigo m. 3 — Teresi Maria m. 19 — Lazzarotti Annunziata m. 22.

MORTI ALL'OSPEDALE

Pirella Girolamo a. 53.

POSTA APERTA

Billi Achille, Ufficiale al Ministero della Guerra, Roma; Falorsi Car, Marina Segretario al Ministero delle Finanze, Roma; Gili Attilio, Ricevitore del Registro, Firenze; Masi Cap. Luigi, Ravenna; Petrella March. Avv. Alessandro, Firenze; Emilio, Livi D. Arturo, Berti Pina, Barbi Tommaso, Scarpacini Francesco, Busanieri Pietro, Tattaneli Ascanio, Cortona: ricevuto abb. Grazie.

Calzetteria e maglieria

SORELLE COPPINI — CORTONA

A prezzi modici si eseguono lavori in lana e cotone di proprietà del Comitato. Il lavoro si riporta sempre a domicilio e a richiesta le sottoscritte si occupano dell'abitazione del cliente per ricevere le ordinazioni.

Tengono pronto grande assortimento Copri Busti, calze, calzoncini e calzoncini. Sorelle Cesira Coppini - Camilletti Gilda Coppini - Sansolini. Via Mazzini n. 16.

DOMENICO ANTONINI - gerente responsabile Cortona Tip. dell'Etruria.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per le malattie della bocca e dei denti - Cura, estrazioni, otturazioni. Denti e dentieri artificiali.

Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Vicolo Boni, 14.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto

della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Advertisement for E. Frette & C. Monza, featuring a list of products like Telerie, Toraglierie, Tende, Tasse, and various fabrics. Includes the text 'Banco e chi acquie a città di Lire 25' and 'FABBRICHE T. L. E. E. FRETTE & C. MONZA'.

Advertisement for Ferro-China-Bisleri, featuring a portrait of a man and the text 'VOLETE LA SALUTE? BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI. TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. NOCERIA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA'.

Conto corrente in Lire

Abbonamenti
Anno L. 3.50
Semestre L. 2.00
Trimestre L. 1.25
Con diritto inserzioni L. 10-
Ricordarsi!

L'ETRURIA

Avvertenze
La lettura e le cartoline non
francate al recapito. I manoscritti non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati.

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA DELLA PROVINCIA D'AREZZO

DIREZIONE, AMMIN. E TIP. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. Numero Arretrato Cent. 10

CHININA-MIGONE
LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO DELLA
CARBA E USATE SOLO
DEI CAPILLI
PROFUMATA, FLODORA, DI ALF. FLODOR
DEPOSITO GENERALE DA
MICONE & C.
PROFUMIERI - MILANO - Via Torino 12

CURA DELL'ALCOOLISMO
L'UBBRIACHEZZA NON ESISTE PIU

UN CAMPIONE DI POLVERE COZA
VIENE SPEDITO GRATIS
Può essere somministrata nel caffè, nel latte, nel
acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il
bevitore riesca ad accorgersene.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
La polvere Coza produce l'effetto meraviglioso di far
ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche: vino,
birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibil-
mente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la
figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e
senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della
sua guarigione.

Il Sig. Lodovico Gallo, SALUZZO, ci scrive:
... Vi ringrazio infinitamente del vostro buon rimedio, che
fu la consolazione di tutta la famiglia.
Da 15 giorni mia figlia non vuol più saperne del vino e si è
fatta una donna per bene.
La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

Coza House, 76, Wardour Street,
LONDRA 103 - INGHILTERRA
DEPOSITO A CORTONA: FARM. DANTE CASTELLIN

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1 Gennaio.
Unito all'amido Glutine man-
tiene veramente morbide le pelli.
Non contiene acidi. Non s'infiam-
ma.

PIEDI
Sanli Sempre nel loro
stato fisiologico!!
Coloro che soffrono di iper-
ridosità, raga, infiammazio-
ni, abbondante sudore
facilmente discurabile,
odore disgustoso a un'usa-
zione, bruciore, irritazio-
ne, calli, ecc. facciano
uso del
Balsam per i PIEDI
G. MATERAZZI
Utile a tutti. - Indispensabile necessario a tonisti,
ciclisti, alpinisti, militari, portatori, fattorini, ca-
merieri, ferrovieri, ed a chi deve stare molto in piedi.
Le calli si perdono in un'ora e si ripuliscono senza
danno più dolore e possono essere così più facilmente
tagliate. - L'acqua completa l'azione della pelle.
Prezzo: L. 2.- Il vasetto. In tutte le Principali Far-
macie d'Italia. Dietro rimessa di cartolina vaglia
spedizione gratis nel regno. - Ordinazioni, visita, Pa-
dicure GUIDO MATERAZZI - Chirurgo. - Callate,
FIRENZE, Via Cavour, 41 - Telefono 21-33.
Gabinetto di L. Ordine



ALLA TIP. DELL'ETRURIA
si accettano ordinazio-
ni per tutti i lavori.
Si garantisce solle-
citudine e moderazio-
ne nei prezzi. Rivolger-
si in Via Berrettini N. 1.

Psiche



Lojo il congresso Magistrale

Al Teatro Argentina si è
svolto in questi giorni il Con-
gresso dell'Unione Magistrale Na-
zionale, le cui discussioni hanno dato
più che sufficiente materia alla
stampa italiana. Inutile adun-
gi ripetere qui una lunga storia di
uomini e di osservazioni, che, a
detta dei più autorevoli, mancava-
no di calma praticità e di eviden-
te competenza, salvo un sentimen-
to (per quanto giustificato) d'inte-
resse economico personale ed un
voto di carattere politico e setta-
rio per l'avvocazione completa del-
la scuola primaria allo Stato.

Ma lasciamo da parte il fana-
tismo e il rumore per la scuola
laica, giacchè sanno ormai tutti che
cosa voglia dire laicità di essa.
Toccheremo invece, assai bre-
vemente, la questione del patronato
scolastico, una delle novità pro-
poste dal Credaro e che certo non
mancherà di suscitare ondeggiamento
in parlamento e fuori.

L'idea del patronato è buona,
buona in sé, ma è l'opera sua che,
con non rara frequenza di volte,
potrà divenire facilmente cattiva.
Il Ministro, per esempio, ha
calcolato sulla intenzione che questi
patronati siano democratici, solo ed
unicamente democratici, e non sa-
rebbe un gran male se di questa
benedetta democrazia non avessero
sempre abusato un poco tutti.

Ma perchè un patronato che
deve accogliere tutte le classi di
cittadini deve essere democratico
nel senso, intendiamoci, che natu-
ralmente si prende oggi?
Ciò varrebbe escludere dal pa-
tronato tutti coloro che non si sen-
tono di passare per democratici, e
sarebbe a danno per quelle sco-
le che si dice voler favorire!
Una stortura poi quella di vo-
ler introdurre pure i maestri nel
patronato, poichè gli si togliereb-
be una delle prerogative più im-
portanti, quella di un controllo cit-
tadino, affatto indipendente, all'o-
pera del maestro e di tutte le au-
torità scolastiche unite insieme.
Fate dei patronati composti
di maestri e di maestre, ed affilia-

NOTIZIARIO

A Genova e in parecchie altre città li-
guri la cronaca garibaldina ha da registra-
re nuove manifestazioni ed avvenimenti. So-
no state tributate onoranze anche a Simone
Schiavino, alliere dei Mille, morto a Cala-
tufimi il 15 Maggio 1860.

A Ferrara è stata con sontuoso
apparato inaugurata l'esposizione agricola-
industriale. L'on. Ministro Raineri ha pro-
nunciato il discorso di occasione. Il con-
corso è stato immenso.

A Lucca più di 10.000 persone
parteciparono Domenica al Comizio Cattoli-
co per reclamare l'insegnamento religioso
nelle scuole.

Oratore del Comizio fu l'on. Camer-
oni, i socialisti e i teppisti dettero prova,
ancora una volta, della loro squisita educa-
zione.

A Roma è finito il Congresso Ma-
gistrale con l'immane banchetto cui par-
tecciparono 400 e più congressisti.

A Napoli nell'imminenza dell'ele-
zioni amministrative moderati e cattolici si
sono uniti in una forte falange che ha in
sé la promessa sicura di una splendida
vittoria.

A Palermo un giovane studente si
suicidava nella propria classe dopo aver
mortalmente ferito il proprio professore.

Il fatto gravissimo ha suscitato la più
triste impressione.

Bibliografia

Scritti e frammenti del Mago del Nord
(F. G. Hamann). Napoli, Perrella L. 2.50.

Preziosissimo ad un notevolissimo ri-
sveglio negli studi teosofici, di Occultismo,
Telepatia, Medianità e Scienze affini; che si
accentua ogni giorno più quasi a testimo-
niare della stanchezza che incombe sulla so-
cietà nostra, e il desiderio di una tregua
nella eterna lotta per la vita. Il ritorno allo
studio della opera del passato, in specie
quella che, dettata in un periodo di transi-
zione molto simile al nostro, giovano agli
studi comparativi della psiche umana avida
di idealità che il materialismo dell'ora pre-
senta invano vorrebbe distrutte.

A ciò risponde perfettamente l'otti-
ma collezione: Poetae Philosophi et
Philosophi minores che il solerte editore

Fr. Perrella ha iniziato in Napoli, condur-
vato da valenti scrittori quali: Benedetto
Croce, Roberto Assagioli, De Rinaldis, Prez-
zolini, Amendola, Bodrero, Ferrando, Gen-
tile ed altri.
Tralasciamo degli altri emen-
damenti che si preparano alle scuo-
le private, quando in sostanza non
differiscono da quanto loro prepa-
rava la legge Daneo.
E tralasciamo pure di parec-
chie tirate di genere anticlericale
le quali ormai sono apprezzate per
quello che valgono da tutte le
persone serie e indipendenti.

Chi conosceva in Italia prima d'oggi
Lohann Georg Hamann? Nessuno. E perchè
fu egli soprannominato il Mago del Nord?
Così fu designato dai suoi contemporanei
non già per essersi egli mai occupato di
scienze magiche e misteriose, tutt'altro!
L'Assagioli nella interessante introduzione
agli Scritti e Frammenti dice: Egli è stato
un'anima malata di infinito, uno studio
appassionato di argomenti filosofici e re-
ligiosi e, nella vita pratica, un modesto im-
piegato alla dogana. Eppure quel sopra-
nome designa così acciaccamente alcuni ca-
ratteri fondamentali del suo spirito, del suo
stile, dell'influenza da lui esercitata, che mi
è sembrato opportuno conservarlo, nono-
stante il grave difetto dell'ambiguità. In-
fatti soprattutto tenebre, mistero, abissi ines-
plorati, vortici profondi, prodotti dal con-
trasto di possenti e tumultuose energie, si
trovano nell'anima di quell'impiegato esem-
plare. Lo stile dei suoi scritti poi, spezzato,
contorto, arruffato, spesso incomprensibile,
ma possente, intenso, simile ad un cielo
tempestoso solcato da spessi lampi abba-
glianti, rispecchia fedelmente, se non si può
affermare che spieghi con chiarezza, la sin-
golare psicologia dell'Hamann.

L'Hamann, per la sregolata natura di
uomo sempre in traccia di una quiete cui
sembrava impossibile di adattarsi su la ter-
ra, la trovò, dopo tante amarezze patite, nel
pensiero della divinità. La sua concezione
religiosa infatti spazia al di là del Desmo
astratto e del soprannaturalismo inane, e
sale di simbolo in simbolo, di mistero in
mistero fino alla sublime contemplazione
della vivente unità del tutto, dell'intima com-
penetrazione e comunione del divino con
l'umano, delle creature col Creatore.

La tirannia dello spazio non consente
di dire più a lungo di questo filosofo, che
ai suoi tempi (1730-1788) esercitò una non
piccola influenza su Harder, Goethe, Jacobi,
su la principessa Galitzin della quale, se non
andiamo errati, fu anche il precettore a
Münser; d'altra parte l'opera sua varia e
complessa mal si riassume sinteticamente:
fa duopo leggerla e studiarla per trarne de-
gli utili ammaestramenti. Nel volume cui si
riferiscono questi brevi cenni bibliografici
sono inclusi i Pensieri sopra il corso di
mia vita, cento e più pagine che si leggo-
no d'un sol fiato tanto son piene d'interese-
se; poi hanno la Metacritica sui purissimi
della ragione pura; vi sono i bellissimi
frammenti tratti dalle Meditazioni sulle Bib-
bia e su la Aestetica in nuce (Rapsodia in
prosa cabalistica); finalmente i frammenti
di lettere a Kant, a Lindner, a Levater,
Reichard, Moser, Jabobi ed Herper, dai qua-
li ricavamo pensieri elevatissimi ed asso-
lutamente nuovi per concezione; soprattutto
quelli diretti al Kous, riguardanti una fisi-
ca per fanciulli, che il Kant aveva propo-

NOTE GENTILI
Armonie di Maggio
O dei mesi il più vago!... O sorridente
Giovinezza dell'anno!... O brio, o festa.
De la vita mortale che più somiglia
Forse a l'eterna primavera! O maggio,
Salve! Limpida splende al tuo ritorno.
De l'eterno zaffir l'immensurata
Curva celeste, u'scintillar danzanti
Contemplo gli astri nella notte, e bello
Il sol che il dì riapre ed auri versa
Di rai torreni O salve, Maggio! Ad altri
April piovooso, a me cantar diletta
I bei giorni sereni, e l'air mite
E il blando mormorio de' tuoi ruscelli.
Ed oh s'io l'amo nelle verdi erbette
Molleggianti de' prati, nelle aperte
Valli di messi ricche, e nei declivi
L'ampiossi de' colli, e lungo e attorno
La distesa dei monti inghirlandati
Di castagni e d'abetti! Ed oh s'io l'amo
Nel sorriso de' fior quando g'ingemma
Di rugiada l'aurora e quando il raggio
Vespertino li bacia! E si ch'io l'amo
Immensamente... più di quanto il labbro
Esprimar puote, o grande, o sovrumano
Poema di beltà, canto d'amore,
Profumo di Maria gentile, arcano.
Roma F. B. G.

PROFI E FIGURE
P. MATTEO RICCI

Martedì 10 maggio, si compievano
300 anni dacchè il P. Matteo Ricci - na-
to a Macerata il 6 ottobre 1552 - morì
a Pechino.
Pochi sono gli uomini i quali abbiano
spiegato nelle loro imprese maggior tenaci-
tà di propositi congiunta con maggior co-
noscimento degli uomini e delle cose. La
storia non registra uomo che, anche un-
namente parlando abbia saputo condurre a
termine più felice la più disastrosa impresa.
L'evangelizzazione della Cina era d'altis-
sima impresa che richiedeva virtù in som-
mo grado, specialmente, prudenza e fortezza
per procedere in guida da non
urtar la suscettibilità più che femminile dei
vanitosissimi cinesi; fermezza d'animo per
reggere non solo alle fatiche, ma, e sopra-
tutto, ai disinganni sanguinosi dell'impresa;
disinganni tali che appunto nella stesso m-

presa fere cadere di morte e di forze molti uomini anche di tempera non volgare.

Ma non il P. Ricci, egli evangelizzò il bene, evangelizzò la pace; la luce della Fede illuminò i sedenti nell'ombra di morte ed oggi nella più disastrosa l'alta stina in che il Ricci venne presso la Corte di Pechino e presso tutti i Cinesi che le onorano che abbia la morte e dopo morto.

Matteo Ricci meritò dall'Europa il titolo di primo Sinologo e di primo Geografo del paese scoperto da un altro grande italiano: Paolo Veneto, e dai cinesi il titolo, altrettanto lusinghiero e da nessun altro straniero concesso, di secondo Confucio.

I capolavori del Padre M. Ricci raccolti in un'edizione nazionale che è in corso di stampa, sono contenuti in due volumi, di cui il I. comprende: 1. *Commentari della Cina*, e il II: *Le lettere della Cina*.

Oltre questi due insigni lavori dobbiamo alla mirabile versatilità del Padre Ricci altre numerose opere in cinese, di carattere diversivo; dalla traduzione dei libri d'Enciclopedia alle opere geografiche, cartografiche e fisiche più svariate; da quelle filosofiche, come la Filosofia morale e i dieci paradossi alle ascetiche e alle storiche; dalle opere d'arte come il trattato della musica e la fabbrica del clavicembalo d'Europa, ai lavori glottologici, come il Dizionario cinese.

Episodi come questo se ne raccontano moltissimi. Il re ha due grandi passioni: adora la caccia ed è riconosciuto come uno dei migliori cacciatori d'Inghilterra; è un filatelico arrabbiato e possiede una delle migliori collezioni di francobolli del mondo intero.

Il Comitato per le onoranze nazionali al Padre Ricci costituitosi a Macerata, patria del nostro Apostolo, ha ricevuto le adesioni delle più spiccate personalità del mondo scientifico, politico ed ecclesiastico. Cardinali, senatori, deputati, tutta una folla dei più illustri professori universitari hanno aderito alla commemorazione di un Grande, che fece risuonare per primo nell'estrema Thule d'Oriente il dolce nome d'Italia, di questa terra benedetta, culla d'eroi e di Santi.

Gli avvenimenti del giorno RE GIORGIO V Le sue qualità - Alcuni aneddoti

Oggi si hanno molte informazioni sul contegno di notevole dignità, sul grande buonsenso, sull'alta competenza con cui il nuovo re d'Inghilterra ha già cominciato ad adempiere i suoi doveri.

Nei circoli più competenti si assicura che re Giorgio sarà un re altrettanto prezioso per il suo popolo quanto lo era suo padre, per la supremazia navale dell'Inghilterra.

Il re adora la marina; ha già passato dieci anni in essa e la conosce assai bene. Da questo punto di vista la lotta per le costruzioni navali, troverà in lui, per quanto concerne l'Inghilterra, un formidabile appoggio.

Egli sarà anche indubbiamente popolare per la sua semplicità.

Soprattutto l'assenza di ogni desiderio di fasto, il suo disdegno per ogni adulazione sono le qualità fatte appunto per rendere popolare un sovrano.

Naturalmente, anche sul nuovo re non mancano degli aneddoti. E come, per esempio, uno abbastanza curioso scoltosi non molto tempo fa.

Eduardo VII amava, come è noto, i buoni e grossi sigari.

Suo figlio preferisce invece una buona pipa e gli fa immenso piacere passeggiare per le strade di campagna di Sandringham, col suo cane, e fumando la pipa.

Qualche tempo fa, in una di queste passeggiate, scorse con sua grande costernazione che aveva dimenticato il tabacco.

Si avvicinò ad un cantoniere e gli disse: « Vorreste darmi un pò di tabacco? » Il cantoniere riconobbe il personaggio che lo avvisava e rispose: « Con grande piacere, altezza! »

Il principe ringraziò e tornò al castello, contento di poter fumare.

Qualche giorno dopo, per un caso strano, egli nuovamente dimenticò la borseggiata del tabacco.

Incontrò lo stesso cantoniere e, sorridendo, il principe gliene chiese nuovamente.

Il cantoniere glielo diede e dopo disse ai compagni che lavoravano con lui sulla strada: « Sua altezza crede forse che io sia il fornitore del tabacco reale? » Tuttavia il giorno dopo fu assai contento ricevendo una borsa piena del migliore Virginia, col monogramma del principe e con qualche lira sterlina.

Episodi come questo se ne raccontano moltissimi.

Il re ha due grandi passioni: adora la caccia ed è riconosciuto come uno dei migliori cacciatori d'Inghilterra; è un filatelico arrabbiato e possiede una delle migliori collezioni di francobolli del mondo intero.

NOTE ED APPUNTI

LA «RERUM NOVARUM»

anche quest'anno fu con molto entusiasmo commemorata nei vari centri dell'azione cattolica. Le tradizioni democristiane vanno sempre più rafforzandosi; e di ciò siamo oltremodo lieti. Ma non vorremmo dimenticare che più dei bei discorsi giova all'attuazione degli insegnamenti della meravigliosa enciclica l'azione positiva specialmente con questi mezzi semplici e alla portata di tutti:

1. L'appoggio ad ogni forma seria di organizzazione professionale;

2. la diffusione attiva ed efficace della nostra stampa quotidiana e periodica;

3. l'arruolamento di tutti i cattolici di ogni età, sesso e condizione sociale nelle file della Unione Popolare.

Il giorno, in cui ogni buon cristiano d'Italia avrà fatto interamente il suo dovere rispetto a questi capi, la «Rerum Novarum» sarà diventata un documento... vivente.

GARA D'ONORE

Nel periodo delle Esposizioni del 1911 a Roma e Torino, migliaia di automobilisti percorreranno le nostre strade dall'una all'altra città, attraversando le più pittoresche e le più fertili, le più industri regioni del nostro paese. Sarà un convegno di automobilisti d'ogni parte del mondo, per il quale verrà a costituirsi una eccezionale frequentazione delle strade unenti Roma a Torino e che creerà un grande impegno per le amministrazioni alle quali spetta il governo di quelle strade, poiché le impressioni che i numerosi turisti esteri avranno ricevuto sulle condizioni della nostra viabilità, si diffonderanno per altrettante bacche presso lontane popolazioni, contribuendo a formare il giudizio sul conto dell'Italia.

Il Touring Club Italiano, facendo ap-

NOTERELLE POLITICHE

Le convenzioni marittime

Il Presidente del Consiglio on. Luzzatti ed il Ministro della marina on. Leonardo Cattolica sono intervenuti alla riunione della Commissione che esamina il disegno di legge per i servizi marittimi.

I vari commissari hanno rivolto delle domande agli on. Ministri intorno ai vari desiderati esposti dai deputati e dai rappresentanti degli armatori esteri, per conoscere fino a qual punto potrebbero essere accolte.

I Ministri hanno dato le più ampie spiegazioni, assicurando soprattutto la Commissione sulla temporaneità del disegno di legge.

Il Governo non mancherà all'impegno assunto, nel presentare molto sollecitamente un progetto di legge definitivo.

Il Ministro del Tesoro, in esecuzione della legge 5 maggio 1910 n. 194, ha già provveduto per l'aumento delle pensioni dei superstiti dei Mille di Marsala da L. 1000 a 2000 annue, di guisa che nel corrente mese potrà essere pagata la nuova pensione.

CRONACHETTA D'ARTE

Per la facciata del Duomo di Montepulciano

L'architetto Colamarini di Parma ha vinto il premio di lire 1000, stabilito per il progetto della facciata dal Duomo di Montepulciano, dichiarato monumento nazionale.

L'architetto Colamarini prevede per l'esecuzione dei lavori una somma di circa lire 60.000.

Per la facciata del Duomo di Arezzo

La rappresentanza del Comitato aretino per la costruzione della facciata del Duomo di Arezzo composta del cav. Rodolfo Subiano, comm. avv. Giovan Battista Guiducci, ing. Badiali accompagnati dal cav. u. architetto Dante Viviani autore del progetto della facciata medesima è stata ricevuta dal Re cui è stato offerto in omaggio un artistico album di fotografie, relative allo stato dei lavori.

Il Sovrano compiacendosi del dono ha avuto parole di elogio per l'opera dell'architetto e del Comitato. La medesima rappresentanza è stata quindi ricevuta dalla Regina Madre.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Da Perugia

In onore di una poetessa

Perugia, 16. — Ieri ha avuto luogo la inaugurazione della lapide in memoria di Alinda Bonacci Brunamonti, la illustre poetessa umbra.

La lapide è stata apposta alla casa dove la poetessa nacque e compose le sue liriche più celebrate.

Un lungo corteo si è formato alle 11 e 30 con alla testa la musica e le bandiere delle associazioni civili e umanitarie della città e le rappresentanze di quella della città di Spoleto, Arezzo, Foligno, Cortona ed altre, convenute in Perugia in questo stesso giorno, per festeggiare il decimo anniversario della fondazione della Croce Bianca di Perugia.

Hanno parlato dinanzi alla lapide il Presidente della Fratellanza operaia di Porta S. Susanna, nel cui rione si trova la casa che fu di Alinda Bonacci Brunamonti, il rappresentante del Comune prof. Croci, la signorina Antolini, ed in ultimo il prof. Tarulli-Brunamonti, genero della poetessa.

In Provincia

DA AREZZO

È stato qui di passaggio il senatore barone Antonio Manno di Torino, della Consulta Araldica. Visitò la città, della quale riportò grandissima impressione, e per i suoi principali monumenti tra i quali il Duomo, la Pieve e S. Francesco. Di S. Francesco non si saziava di ammirare i bellissimi affreschi di Pier della Francesca e specialmente l'invenzione della S. Santa Croce, ove è figurata Sant'Elena, episcopo che gli ricordava tante belle espressioni proferte dalla Regina Elena, il cui anello dedicato e più ama di conoscere quanto si riferisce alla Santa di cui porta il nome.

Il Prof. Siffatesi, l'illustre direttore dell'Osservatorio Geodinamico di Quarto, ha tenuto il 18, nel Politeama Aretino, una importantissima conferenza su «de Comete e il pericolo della cometa di Halley»; conferenza che fu una sintesi poderosa di quanto la scienza astronomica oggi sa dirci in materia. L'illustre conferenziere seppe con lo splendore della forma, ricca di lampi poetici affascinanti, tenere sempre incatenata l'attenzione dell'auditorio colto e quanto mai numerosissimo.

CORTONA

Consiglio Comunale

Ancora una parola sull'adunanza consiliare del 13, accennata da noi fugacemente la volta scorsa.

La seduta, presenziata da un buon numero di consiglieri, doveva assumere una straordinaria importanza per l'entità di parecchie questioni proposte, ma anche questa volta la conclusione deluse l'aspettativa. Insoluto, e Dio sa fino a quando, l'eterna questione dei medici condotti, la cui complicanza pare aumenti di giorno in giorno con danno degli interessi cittadini.

Insoluto pure la riforma dell'organico per le scuole musicali, altra questione che da un pezzo preoccupa e la stampa e gli interessati.

Certo, buona cosa il temporeggiare, ma anche quello vuole la sua giusta misura specialmente se trattasi di interessi che non vengono in seconda linea nell'esplicazione della vita cittadina.

CRONACA RELIGIOSA

Per la festa di Pentecoste Mons. Vescovo tenne la Messa solenne Pontificale in Duomo accompagnata da musica di quella Cappella.

Lunedì lo stesso nostro Presule amministrava la Cresima a parecchie centinaia di bambini della città e diocesi.

In S. Filippo la festa del Titolare, che cadrebbe giovedì prossimo sarà cele-

brata con la consueta pompa il giorno successivo, venerdì 27 corrente.

Oggi sabato dei quattro tempora Mons. Baldetti ha tenuto generale ordinazione, promovendo anche al Sacerdoto 6 diaconi, tra cui i concittadini D. Antonio Ronacci e D. Amedeo Galaurici, cui esprimiamo i nostri voti di felicità.

CRONACA

LA COMETA

Aspettata anche da noi con interesse e con ansia, almeno in parecchi, la cometa di Halley tenne desta la viva curiosità, se non l'apprensione, di tutti o quasi tutti i nostri concittadini che nella sera tra il 18 e 19, disertando i silenziosi letti, non ebbero a sdegnare passar la notte in comitive all'aperto, in attesa della chiamata pellegri-na del cielo.

L'animazione della città fu insolita e senza dubbio, poetica.

Dai punti più alti della fortezza, dalle terrazze dei campanili e dei monasteri, dove anche i figli del chiostro avevano volentieri rinunciato ai loro pacifici sonni, da qualche balcone signorile, dalla vecchia Carbonara e specialmente dalle alture dell'Ipodromo si levava nell'ampiezza della bella notte di maggio, corsa dalla tacita luna, un rumore prima quasi indistinto, poi sempre più vivace fino ad assumere, specialmente nei pressi del Parterre, tutta la parvenza di una piccola gazzarra.

Tutti erano pronti a scaturire gli eventuali fenomeni causati dal probabile passaggio della Terra attraverso la coda della cometa. Si parlava di uno strano bagliore lunare che doveva avvolgere uomini e cose, di qualche stella cadente che avrebbe dovuto piovere dal cielo, di qualche meraviglioso fenomeno aurorale che avrebbe entusiasmato per la sua bellezza, e di cento altri più ridicoli presupposti.

Ma che? Niente altro si udiva, niente altro si vedeva tranne che il chissù sempre più assordante dei ragazzi e degli adulti, vuotanti tra frizzi e barzellette delle brave bottiglie di aleatico, e la scena multiforme delle più strane e casalinghe toilettes muliebri.

E la cometa fu indarno attesa fino alle 4, ora in cui il nucleo dei curiosi cominciò a disperdersi ritirandosi nelle proprie abitazioni, non senza in cuore un po' di cruccio verso questa mattacchiona che si era sì bene burlata di tanti uomini e di tante donne.

CONFERENZE E RIUNIONI

Al Circolo Cattolico, Domenica sera, si organizzava un'altra simpatica riunione, indetta dalla Sezione di Studio e Azione sociale, anche per commemorare l'annua ricorrenza della promulgazione dell'Enciclica Rerum Novarum sulla Condizione degli operai. La conferenza fu tenuta dal ch. Cav. Antonio Berti, e fu d'indole esclusivamente sociale.

L'attivissimo avvocato, che sa egregiamente trarre profitto, per il progresso del movimento sociale moderno, di tutto il suo vasto tesoro di sapere, riuscì in modo lucidamente sintetico a lampeggiare i tratti più belli della celebre Enciclica Leoniana, addimostrando all'evidenza quanto la dottrina cristiana si avvantaggi sulle teorie socialiste a proposito della questione operaia.

Non mancarono nel discorso tratti edificatissimi, vibranti un caldo e sincero amor patrio, emanazione schietta di caratte-

re non vacillante in mezzo alle sconce figure ed ondeggianti coscienze del nostro secolo fiacco.

Fu vivamente applaudito al termine della conferenza, e molti presenti si felicitarono con lui.

Un attraente programma musicale coronò la serata, svolgendosi tra il generale entusiasmo, mirabilmente suscitato da due persone omai notissime tra noi nel campo musicale - la Prof. Giovanna Salvini e il M.o Giuseppe Sestini - dei quali non sappiamo se più lodare la valentia dell'arte o la sconfinata gentilezza dell'animo.

Giungano anzi da queste colonne ad ambedue, come all'egregio Avv. Berti, l'espressione più viva di riconoscenza, da parte della Sezione di Studi Sociali, che loro si protesta obbligatissima.

Ricreazione geniale

Domeni, alle 13, il Circolo Benedetti effettua una passeggiata al Palazzo. Ne è scopo la visita alla ricca e austera abitazione dei Conti Passerini, la quale, come è noto, colle sue ampie sale e gallerie, contiene veri tesori artistici, attesta tutto lo splendore dell'antica nobiltà cortonese.

Ai giganti, che sono i soci del Circolo colle loro famiglie, più i componenti la Sezione della Dante e la Brigata degli amici dei Monumenti, verrà allestita la tradizionale merenda.

Ci compiaciamo colla Direzione di quel Circolo per l'idea felicemente originale tra noi, che, pur essendo in luogo tanto acconcio a passeggiate storiche, affatto trascuriamo, con dispetto della generale coltura, questo mezzo tra i più nobili e spiacati di ricreazione moderna.

L'On. Conte Passerini

A far parte del Consiglio del Comitato regionale toscano della Lega antimalaria è stato eletto l'illustre nostro concittadino On. Conte Prof. Napoleone Passerini, Senatore del Regno.

Passaggio di ciclisti

Sabato, 28 Maggio, saranno qui di passaggio numerosi ciclisti che concorrono alla gara internazionale del secondo Giro d'Italia. La partenza ha già avuto luogo a Milano il 18 alle ore 3.

I baldi campioni dei ciclisti italiani e stranieri poveranno dalla tappa di Roma, e dopo avere attraversato la limitrofa Umbria proseguiranno per Firenze per poi continuare con successive tappe a Milano ove sarà conferita la palma della vittoria.

Convegno di azionisti

Il 29 prossimo nel palazzo Casali gli azionisti della Banca Cortonese e della Mutua Popolare si riuniranno per approvare lo statuto della loro fusione.

Nuove riduzioni ferroviarie per Roma

In occasione delle feste sportive indette dall'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica tutti i viaggiatori che partiranno da qualunque stazione del Regno tra il 26 maggio ed il 4 giugno avranno diritto alla riduzione ferroviaria del cinquanta per cento.

Ai viaggiatori verrà rilasciato insieme ad una tessera che darà diritto di assistere a tutte le feste sportive, un biglietto di andata e ritorno valido quindici giorni con diritto a due fermate intermedie libere così nel viaggio di andata come nel ritorno.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Associazione Movimento forestieri.

Società Cooperativa di consumo

I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale, che nel locale della So-

cietà Operaia (gentilmente concesso) avrà luogo in prima convocazione il 29 Maggio a ore 11, ed in seconda nello stesso giorno ad ore 15.

L'importanza della materia, posta all'ordine del giorno, raccomanda la maggiore affluenza dei soci.

Attenti alle truffe

La Camera di Commercio Italiana a Parigi, informa il pubblico che da parecchio tempo da parte di sedicenti istituti Bancari Società Finanziarie e Gruppi di Capitalisti frequentissimi di denominazioni ampollose a mezzo d'inserzioni nei giornali, di circolari e di emissari provenienti da Parigi, si adescano commercianti e industriali in Italia con promessa di capitali per dare incremento al loro commercio o industria, per costituzione di Società, per sfruttamento di brevetti, ecc., promesse che son fallaci e che non hanno altro scopo all'infuori di quello di carpire denaro; che numerosi sono gli incauti che cadono nella rete, firmano convenzioni, versano quattrini; senza mai vedere né i capitali offerti, né la realizzazione delle promesse, ed ancora meno la restituzione delle somme versate.

Un male traditore

L'affezione ai reni non sarebbe così fatale se non colpisse così dissimulatamente. Il male fa progressi prima che ce ne accorga; ecco il grande pericolo. Si può stare ammalati per degli anni senza essere obbligati di tenere il letto e non sospettare mai che i reni possono essere la causa delle notti insonni, della debolezza di schiena, del gonfiore degli occhi o dei disturbi urinari. Perciò al minimo segno di irregolarità nella vostra salute provate subito le Pillole Foster per i Reni, rimedio speciale per questi organi. Al solito non si annette alcuna importanza ai sintomi come il mal di schiena, battiti del cuore irregolari, reumatismi, vertigini, brividi, sudori; ma è un errore poiché non vi è sintomo di affezione ai Reni che sia privo di importanza. Essi provano semplicemente che i vostri reni non estraggono dal vostro sangue la impurità ed i veleni di cui è carico, e ciò è causa di molte malattie.

Se trascurate di curare un disordine qualunque nei reni; ciò condurrà forzatamente ad una malattia più o meno fatale come il Diabete, il mal di Bright o Nefrite i calcoli nella vescica, l'idropisia; poiché i Reni affetti non possono mai ristabilirsi da loro e soltanto le vere Pillole Foster per i Reni possono arretrare loro l'aiuto di cui abbisognano. Esse sono preparate con prodotti assolutamente puri, non agiscono sugli intestini ma semplicemente sui reni e sulla vescica ridonando loro la forza necessaria per compiere convenientemente il loro grande lavoro di deduzione del sangue. Esse correggono le irregolarità dell'apparato urinario, guariscono la causa dei reumatismi, del mal di schiena, della sciatica, della nevralgia, dei vizi del sangue, gonfiore delle gambe, dei piedi e dei malleoli, della gotta, insomma di tutte le malattie provenienti dalla debolezza e cattivo stato dei reni. Le guarigioni sono permanenti poiché le Pillole Foster per i Reni combattono la causa e non gli effetti.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Cristoforo Marri, Piazza Vittorio Emanuele, Cortona, al prezzo di 3.50 la scatola e L. 19 per 6 scatole ovvero si possono avere franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo alla Ditta Foster, Via Cappuccio, 19, Milano.

Stato Civile di Cortona

NATI N. 23 MATRIMONI

Tavanti Angiolo n. 76 — Ciatti Luisa n. 81 — Masserelli Margherita n. 56 — Benedetti Giovanni n. 77 — Bertocci Angiola n. 72 — Moretti Olga n. 3

MORTI A DOMICILIO Farina Annunziata n. 23 — Cacciarini Palma n. 78.

MORTI ALL'OSPEDALE Pirola Girolamo n. 53.

Calzetteria e maglieria SORELLE GOPPINI - CORTONA

A prezzi modici si eseguono lavori in lana e cotone di proprietà del Comitato. Il lavoro si riporta sempre a domicilio e a richiesta le sottoscritte si recano all'abitazione del cliente per ricevere le ordinazioni.

Tengono pronto grande assortimento di Copri Busti, calze, calzoncini e calzoncini. Sorelle Cesira Goppini - Camillea Gilda Goppini - Sansatini. Via Mazzuoli n. 16.

DOMENICO ANTONINI - perente responsabile Cortona Tip. dell'Etruria.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per le malattie della bocca e dei denti - Cura, estrazione, ortodontia. Denti e dentieri artificiali. Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Vicolo Boni, 14.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto

to della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Dono a chi acquista più di Lire 25. Fabbriche Telerie E Frette & C. Monza. Telerie, Tovaglierie, Cazzolati, Tende, Coperie, Pappi, Brancheria Uomo e Neonati, Corredi da Casa e Copese. MILANO, TORINO, ROMA, GENOVA. Cataloghi e Campioni gratis e franco.

VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLER. TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. NOGERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA.

USATE SOLO LA CHIMINA-MIGONE



Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
 Deposito Generale di **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per Toilettina e di Chicaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chicaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bozari.
 Tel. 051/10 18

O H!

SAPONE BANFI
 SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle
 bianca, morbida

AMIDO BANFI
 (MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva
 la biancheria

LUCIDO BANFI
 PER SCARPE E PELLI

Reso insuperabile dal 1 Gennaio

Unito all'amido Glutineo man
 tiene veramente morbide le pelli.
 Non contiene acidi. Non s'inflam-
 ma.

ALLA TIP. DELL'ETRURIA

si accettano ordinazioni per tutti i lavori.
Si garantisce sollecitudine e moderazione nei prezzi. Rivolgersi in Via Berrettini N. 1.

PIEDI Sani! Sempre nel loro stato fisiologico!!

Coloro che soffrono di iperidrosi, pruriti, piaghe, infiammazioni, abbozzate, sottile, odore decomponibile, odore diagnosico e nauseabondo, bruciori, irritazione, callosità, ecc. facciano uso del

Balsam per i PIEDI G. MATERAZZI

Utile a tutti. - Indispensabile necessario a tonisti, ciclisti, alpinisti, militari, portatori, fattorini, carrettieri, ferrovieri, ed a chi deve stare molto in piedi. Le callosità perdono la loro proprietà ipermetrica non danno più dolore e si staccano così più facilmente tagliate. - Lasciare completa traspirazione alla pelle. - Prezzo: L. 2. - il vasetto. In tutte le Principali Farmacie d'Italia. Dietro rimessa di cartellino vaglia spedizione gratis nel regno. - Ordinalioni, visite: Pedicure GIULIO MATERAZZI - Chirurgico. - Callista. PIAZZAZZE, Via Cavour, 45 - Telefono 214. Gabinetto di 1.° Ordine



CURA DELL'ALCOOLISMO
L'UBBRIACHEZZA NON ESISTE PIÙ
UN CAMPIONE DI POLVERE COZA VIENE SPEDITO GRATIS

Può essere somministrata nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
 La polvere Coza produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche (vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

La polvere Coza ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per cure di cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; esse si conducono più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungano la vita di moltissime persone.

La Casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

Il Sig. Lovovico Gallo, SALUZZO, ci scrive:—
 «... Vi ringrazio infinitamente del vostro buon rimedio, che fu la consolazione di tutta la famiglia.
 «Da 15 giorni mia figlia non vuol più saperne del vino e si è fatta una donna per bene...»

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi nei piedi indicati. I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro con onente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate a

Coza House, 76, Wardour Street,
LONDRA 103 — INGHILTERRA
 DEPOSITO A CORTONA: FARM. DANTE CASTELLINI

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

Abbonamenti
 Anno L. 2.50
 Semestre L. 1.25
 Trimestre L. 0.75
 Con diritto inserzioni L. 10.00

Ricordarsi
 che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori si rivolgono agli uffici postali, o all'Amministrazione dell'ETRURIA, via Berrettini numero 1.

L'ETRURIA

Avvertenze
 Le lettere e le cartoline non frangate si respingono. I manoscritti non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati.

Inserzioni
 In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 16, contenenti 20 dopo la firma del gerente cost 20 in quarta, prezzi da concordarsi. Il Sommo adrogato per più inserzioni.

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO
 DIREZIONE, AMMIN. E TIP. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. Numero Arretrato Cent. 10

LA FINE DI UNO SCANDALO

Dispiacerà ai veristi della vita e agli spasimanti nella Laguna e fuori per le acri seducentissime suggestioni di pornografia vissuta, che sia stato chiuso un processo che quale traevano diletto morboso, mercè il compiacimento di una stampa senza coscienza, avida di una cosa sola, di penetrare il più possibile tra le masse, esaltandole con narrazioni e descrizioni scandalosissime.

Quanto alla stampa, essa in molta parte ha fatto qualche cosa di maggior perversimento, lungo il processo: si è mostrata sentimentatissima verso i delittuosi, ostentando sotto il punto di vista più favorevole i rei.

Ma giustizia è stata fatta, sebbene i rei convinti escano dal processo condannati lievemente.

Certo la suggestione dei postulati di una scienza novissima, o meglio pseudo scienza, la quale sofisticando, ingerendo dubbi, elevando ad assiomi osservazioni empiriche di un momento psichico, avvolge nel mistero l'opera morale e materiale del delinquente, e di questo mistero si vale per introdurre un altro nell'animo dei giudici, avrà non poco influito sulla mitizzazione della pena.

«La Vita» a questo riguardo, conclude bene quando nel breve commento sulla sentenza aggiunge: «Ed ora che giustizia è fatta un avviso ai signori forestieri che popolano le nostre belle terre. Per non commettere i delitti ai loro paesi colla prospettiva di finire la vita in un'orribile galera o appesi ad una forca? Favoriscano muoversi di una donna fatale e di un paio di degenerati, e poi passino pure in Italia, dove si può organizzare un delitto volgarissimo colla maggiore freddezza, per truffare un premio di assicurazione ricevendo in compenso pochi anni di carcere. Non per niente il nostro popolo gode fama di cortesia e d'ospitalità.

Comunque, ripetiamo, è un grande beneficio che sia stato abbreviato il tempo di uno scandalo pubblico toccato alla gentile Ve-

nezia, dove per due mesi si ebbe convegno materiale e morale la morbosa curiosità di sfaccendati, di vagabondi, di degenerati; come del resto, è un grande beneficio che su tante volgarità e turpitudini si sia pronunciata sentenza di reità benchè attenuata per causa principale di un ambiente formato da materialismo aspirante a scienza dell'anima. J

NOTIZIARIO

A Milano è stato inaugurato ai Giardini Pubblici il monumento eretto in memoria di Giuseppe Giacomini, pregevole opera dello scultore Sacchi.

A Verona la settimana di aviazione ha assunto un carattere solenne. La città rigurgitava di forestieri.

A Firenze è stato inaugurato il primo Congresso Nazionale di economia montana. Hanno aderito numerosissimi senatori e deputati nonché spiccatissimo personalità.

A Roma perdura lo sciopero dei muratori che dà luogo a numerosi e spiacevoli incidenti.

A Cagliari, salutati da salve di artiglieria, giunsero il Re e la Regina che nella breve loro permanenza, furono festeggiatissimi dalla popolazione.

Bibliografia

Prof. Eugenio Anzilotti. *La questione fondiaria nelle moderne città* un volume in 8.0 (L. 4,50) Ulrico Hoepli, Editore, Milano.

Si sentiva in Italia il bisogno di un'opera, che considerasse l'argomento della *Questione fondiaria nelle moderne città* con criteri scientifici. Mancava un'esposizione delle teorie, un esame delle esperienze, un quadro della proposta tale che potesse servire così allo studioso come all'ammiratore intelligente ed onesto.

A tale lacuna provvede l'Anzilotti con un lavoro condotto diligentemente e con chiarezza di vedute, tanto attingendo alle fonti più originali e meno conosciute, come procedendo egli stesso alla ricerca di notizie e cifre d'importanza grandissima.

Con molto acume l'Autore espone accanto, alle altre, l'opinione propria mostrando ampiamente i motivi di ragione e d'esperienza che lo hanno condotto ad essa.

L'Anzilotti, dopo di avere minutamente esposte le varie dottrine sulla natura della vendita dell'area edilizia ed averne determinate le cause vere, eliminando le apparenti, esamina i caratteri di quel bisogno d'abitazioni, che può considerarsi il male peggiore delle moderne città. Lo considera nei suoi vari modi di manifestazione nei mezzi statistici di rilievo, dando notizie complete sulle esperienze effettuate in questo riguardo.

Infine ricorda con precisione e con ampiezza i vari provvedimenti che i comuni, gli Enti privati e lo Stato hanno attuato per la risoluzione di un problema così importante. In questa parte dove si tratta, estesamente degli Enti autonomi sorti in più città d'Italia, sono molti gli insegnamenti che, chi vuol dedicare l'opera sua a risolvere il difficile problema può trarre.

È per questo dunque che il lavoro dell'Anzilotti merita di essere eletto colla massima attenzione: oltre la nota scientifica, che lo informa tutto, un vivo spirito di praticità lo rende utile per la soluzione del problema della mancanza di abitazioni.

Questioni del giorno
Il suicidio

È il tema doloroso che l'Illustre Mons. Bonomelli ha preso a trattare, con quella maestria che è prerogativa solo di poeti, in un suo recentissimo opuscolo.

L'abbiamo letto con l'animo angosciato per tanti infelici che immemorati di sé, di Dio, della società, abbandonano il posto loro assegnato, come altrettante sentinelle le quali non hanno la coscienza della responsabilità che loro incombe nel posto che viene loro destinato. E aguzziamo il lavoro con la stessa speranza con la quale lo dà alla luce l'autore: cioè con la speranza che alcuni, i quali non usano mai alla Chiesa, possano leggere queste poche pagine, averne qualche lume, dissipare qualche pregiudizio e persuadersi che il suicidio non cessa di essere un delitto abominevole per la ragione che nei grandi centri è divenuto comune e quotidiano, vi passa inosservato, compatito non solo, ma talvolta, per colmo di scandalo e di perversimento morale, pubblicamente onorato e perfino ammirato.

L'opuscolo di Mons. Bonomelli è tutto nel dimostrare a lume eziandio di ragione che il suicidio è delitto abominevole.

Di esso ci piace tuttavia riportare un passo sull'errore o pregiudizio assai comune che si può chiamare antecedente, passo che spiana la via regia alla prova apodittica dell'assunto principale:

«Prima di entrare nel proposto argomento, ci è forza esaminare brevemente un errore o pregiudizio assai comune e per tal modo spianarci la via alla trattazione. L'errore o pregiudizio è questo: Il suicidio vuol considerarsi come effetto di pazzia; sarà più o meno manifesta, ma è sempre la pazzia la sola e vera causa di tutti i suicidi. E qui hanno in pronto una lunga serie di argomenti cavati dai fatti, dalla natura stessa della cosa e da rispettabili autorità mediche, e sanno colorirli ed abbellirli per modo, che molli ne rimangono, se non persuasi, almeno abbagliati e si mostrano inclinati a compatire tutti i suicidi quasi altrettante vittime della pazzia.

«Che un certo numero di questi infelici, i quali attengono alla propria vita ed anche la spongono, si debbano considerare

in preda ad un'alterazione mentale, noi per fermo non lo negheremo, anzi vorremo, se fosse possibile, che tutti i suicidi si potessero attribuire alla pazzia, perchè si avrebbe un disordine materiale, un'infirmità fisica, in luogo di un disordine e di una infirmità morale, una miseria in luogo di un delitto: ma è un violare tutte le leggi della logica e del più volgare buon senso l'asserire, che tutti i suicidi si debbano in modo assoluto ripetere dalla pazzia; questo è un tramutare l'eccezione in regola. Quando noi vediamo la maggior parte di questi sventurati annunciare molto tempo innanzi la loro risoluzione; quando li vediamo assistere tranquillamente le loro cose, far testamento, disporre minutamente e con tutta giustizia dei loro beni; scrivere lettere agli amici, ai parenti, ai figli, alle mogli, chiedendo perdono dell'atto che sono per compiere, quando li udiamo manifestare le cause, che li trassero al passo fatale e ingegnarsi di giustificarlo; quando li vediamo determinare il giorno, l'ora, il luogo, il modo, tutto con una esattezza, che ci riempie di stupore e di terrore ad un tempo; quando li vediamo pigliare tutte le precauzioni per raggiungere sicuramente l'intento e allontanare le persone che potrebbero impedire il disperato proposito; quando consideriamo tutto questo, come poter credere con fondamento, avere quei miseri perduto il bene dell'intelletto? K. (Continua)

Osservazioni sulla cura e profilassi DELLA MALARIA

Il Prof. L. Ferrannini, della R. Clinica di Napoli, ha voluto indagare quale azione eserciti la chinizzazione lenta e protratta sullo stato anatomico e funzionale del rene, o dalle accurate ricerche fatte l'A. si crede autorizzato a concludere, tra le altre cose, che in seguito ad un lungo periodo di profilassi si producono sempre delle alterazioni irritative e degenerative dei reni, se non gravi, certo non del tutto trascurabili; e che queste alterazioni possono certamente diventare più gravi ed indelebili quando la profilassi chininica è in ogni anno e per parecchi mesi ripetuta.

È questa una delle tante ragioni che hanno indotto i più autorevoli scienziati a preferire nella lotta contro la malaria la cura fino a guarigione accertata dei malarici, piuttosto che una chinizzazione prolungata per tanti mesi e per vari anni di seguito, molto più che anche all'atto pratico una tale profilassi è impossibile su vasta scala. Si potrà sperperare una grande quantità di chinino, si potrà dare un grande impulso a questa industria statale, ma non si potrà mai dire che si fa una lotta seria contro l'infezione malarica.

La cura e guarigione pronta dei malarici costituisce la migliore profilassi sociale. E se pur qualcuno potrà sfuggire alla cura, sarà un danno assai minore di quello che viene dal fare assegnamento sopra una profilassi che non può essere sorvegliata.

Tutto sta nello scegliere i mezzi per

guarire i malarici. Certo la chinina è un arma potente, ma contro le infezioni croniche, ostinate non si può né si deve affidarsi ad essa sola.

IGIENE E MEDICINA

Sono assai numerosi i pregiudizi riguardanti la miopia; si bada poco a questo difetto della vista, o basandosi sul fatto, che ad una certa età il miopo può in molti casi vedere in distanza, o si considera la miopia come una specie di risparmio di vista per l'avvenire.

La cura della miopia non è che profilattica: bisogna, in altre parole, essere equati delle cause del male, per evitare l'insorgenza di questo, o per portare un arresto al suo cammino.

I luchi da seta sono intorno alla prima muta. Però il cattivo tempo fa temere per il buon esito della campagna bacologica.

chiali apportati può scongiurare ogni malattia per l'organo visivo, una inadeguata elezione di tali mezzi di rifrangenza può accelerare l'incorsa nel guasto disperatamente.

LE CAMPAGNE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2.a decade di maggio:

La decade fu piovosa in Italia ad eccezione delle provincie di Bari e Foggia, delle coste orientali della Sicilia e della Sardegna.

Queste condizioni meteoriche non furono vantaggiose alle campagne, che in gran parte abbisognavano di tempo bello ed asciutto.

La soverchia umidità nocque ai frumenti sul versante Adriatico settentrionale e centrale; il freddo e qualche brina danneggiarono in talune parti le vite e gli alberi da frutta.

Il granoturco vegeta in modo soddisfacente, e in qualche luogo si attende alla sua zappatura.

I luchi da seta sono intorno alla prima muta. Però il cattivo tempo fa temere per il buon esito della campagna bacologica.

NOTE ED APPUNTI

Soleane abiura d'un massone

La Libertà, uscita il 20 scorso pubblicava dal chiarissimo Padre D. Felice Corni

D. O. riceviamo la seguente formale abiura che l'illustre prof. cav. Marcello Sogliano ha fatto della massoneria; non animo lieto

pubblichiamo la esplicita dichiarazione e facciamo voto vivissimo che tanti poveri illusi traggano salutare ammaestramento da sì luminoso esempio e facciano ancora essi pubblica emenda dei loro errori.

E senza più ecco la nobilissima dichiarazione:

Dichiaro di voler di piena volontà e coscienza solennemente abiurare l'Istituto della Massoneria, al quale per un temporaneo travimento del mio spirito appartenni per un quarto di secolo. All'atto dichiaro

data la sua costituzione malaticea e la forte sensibilità non potesse che produrre musica melanconica. Anche ad alcuni celebri waltzer si sente la nota flebile e nelle strane combinazioni armoniche e nell'onda melodica dominante.

Questo mio giudizio lo deduco dal fatto che quando il sentimento dominante nelle composizioni di Chopin non tradisce l'intenzione dell'autore, si vede ancora l'unità, fiorita, si, ma totale.

E nelle piccole composizioni, specialmente notturni (qualcuno dei quali Mendelssohn li avrebbe chiamati Romanze senza parole) emerge l'animo addolorato dell'autore. Si direbbe che le scriveva sognando, nei momenti di solitudine e di grande sconforto.

di ritirare tutti i giuramenti da me dati, sia nel momento della mia iniziazione massonica, sia nelle mie successive promozioni ai diversi gradi dell'ordine massonico. Sconfesso la massoneria come un istituto il quale, appunto perché mentre propugna dei principi etici lodevoli, e mentre accenna al rispetto dei sentimenti religiosi in fondo non ammette alcuna religione; mentre pienamente riconosco che alla umana felicità è necessaria, come il pane, la conservazione del sentimento religioso.

Dopo di che dichiaro di voler riabbracciare il culto di quella religione dalla quale io venni e nella quale fui allevato dai miei genitori, la Religione cattolica, Apostolica Romana, riaccredando le credenze, i dogmi e le diverse pratiche e precetti. Con la quale solenne dichiarazione io intendo riavvicinarmi al sacramento della penitenza in espiazione del supposto mio precedente travimento.

Cronachetta Politica

A Bologna è avvenuta l'elezione politica del rappresentante il primo collegio. Bacchelli ebbe voti n. 3490 e Lenzi ne ebbe 3229.

Il Comm. Avv. Giuseppe Bacchelli è stato proclamato eletto.

A Perugia per la successione dell'on. Pompili G. si sono adunati i presidenti delle sezioni elettorali monarchiche, proclamando la candidatura di Romeo Gallenga Stuart.

Si aduneranno quanto prima i delegati dei partiti popolari, per proclamare il loro candidato.

In Provincia DA AREZZO

La Seconda esposizione provinciale d'arte, e promossa dal Circolo degli artisti ed amatori delle Arti sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Margherita di Savoia, avrà luogo dal 1. agosto al 27 settembre 1910 con discorso inaugurale del conte prof. De-gubernatis.

Il Comitato ha deliberato di bandire un Concorso di bellezze infantile, fiducioso che la bella e gentile Toscana vorrà e saprà mettere un entusiasmo e un sentimento proprio nella cura e simpatica iniziativa. E poiché l'arte è indice di civiltà

il suo popolo fedele e amareggiato... Hanno le stimolate dell'ardente Polonia. E si direbbe quasi che ha voluto accoppiare il dolore dell'oppresso con la speranza di una resurrezione: dolore che Chopin sentiva per i suoi disgraziati amori e per la patria languente; speranza che nutrivà e coltivava nell'animo suo di poetico sognatore, e prelude a un trionfo del sentimento in lui incarnato.

E scriveva sotto l'impulso di tali emozioni, ed i suoi contemporanei ammiravano ed invidiavano. Schumann avrebbe voluto tentare un simile genere di composizione, ma la robusta natura non gli lo permise. A lui solo, per le condizioni sue, era dato poter insinuarsi con i patetici Valzer tra gli aristocratici salotti e far battere con le elaborati e languenti Marzurke (il ballabile degli innamorati) più cuori all'unisono.

Era, in pianoforte, il beniamino delle Signore... e del pubblico, come lo era Beethoven in lirica... Bellini altra fibra d'artista delicata e penetrante, ma che fu non meno sventurato di Chopin in sì breve vita. La musica di questi, sebbene di un tempo ch-

tà e di perfezione delle forme a ragione il Comitato si augura che sia largo e promettente questo Concorso di bellezze infantile qui in Italia e specialmente in Toscana dove fu la culla dell'arte. Il Comitato inoltre ha stabilito vari premi e diplomi da distribuirsi fra i vincitori del concorso.

Le norme per l'ammissione a detto concorso si trovano a disposizione del pubblico presso il Comitato generale del Circolo degli Artisti.

Da pochi giorni si è costituita una nuova società sportiva sotto il nome di Club Sportivo Ardore.

Questo Club conta già un considerevole numero di soci ciclisti e podisti. Il nuovo Socializio ha già chiesto l'affiliazione all'U. V. I. e dati gli ottimi elementi di cui è composto, sarà certamente esultato.

La Giunta di Vigilanza ha voluto vive preghiare al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, perché venisse aperto il concorso al posto di direttore di questa Scuola con lo stipendio di L. 3500; e con l'incarico di qualche insegnamento. Il Ministero ha replicato senza ritardo ed ha risposto per l'apertura del concorso.

CORTONA

Noterelle artistiche

Nell'imminenza delle feste centenarie mariane nel tempio di S. M. Nuova, con accorto pensiero il rettore di quella Chiesa ha voluto far ritirare su tela, a colori, le mirabili sembianze dell'antica effigie della Madonna dell'Ellera, la quale, come è noto, dipinta su muro, ha perduto tanto, per la sua antichità non solo della primitiva freschezza ma anche della sua integrità.

Il difficile lavoro veniva commesso all'egregio Prof. Guglielmo Micheli delle nostre Scuole Tecniche, ed è stato ora da lui eseguito con tanta sicurezza artistica da suscitare in tutti la più ampia ammirazione.

L'artista ha saputo divinare in modo perfetto tutta la purezza dei contorni destrutti dal tempo, e dare all'interno del quadro un'onda di armonia dolcissima che desta il più delicato compiacimento estetico.

Ci felicitiamo davvero con l'egregio insegnante che conosce, come pochi, tutte le finzze dell'arte sua.

In, conserva tutta la freschezza del nuovo, nelle sue frasi. E questo è un pregio che poca musica vanta, appunto perché nessuno altro prima e dopo di lui ne ha dato alla luce. Da ciò la psiche speciale, sensibilissima, finissima dell'autore.

I romantici e neo-romantici Schubert, Mendelssohn ecc... invecchiato e scomparto innanzi a Chopin, come sono invecchiati e scomparsi i musicisti religiosi Anerio Felice e Giovanni, Apinucci, Guidetti, Allegri ecc. d'iniziativa a Palestrina, e come non fanno che l'effetto di ombre, passeggeri e rivoluzionari dell'arte d'oggi i Debussj, gli Strauss dimanzi ai vecchi dalla lunga barba, Berlioz e Wagner. La sua figura rimane oggi bella e fulgente in mezzo a tante altre che pur gli s'innalzano intorno, per altre tempore ed altri meriti, come s'innalza il giglio infra le varietà rose e gli autenti garofani.

E noi gli innalziamo inni per la sua speciale arte, che sarebbe salito ancor più in alto se invece del 17 Ottobre 1849 fosse morto almeno 20 anni dopo.

M. a Francesco Boldi

CRONACA RELIGIOSA

Sacerdoti novelli - Domenica nella parrocchia di Rozzano, il bravo giovane D. Amedeo Galarechi del Seminario Vagnotti celebrava solennemente la prima Messa. Fu assai festeggiato dai parenti, dagli amici e dal popolo tutto.

Pure Domenica, nella chiesa delle Contesse, con la più solenne maestà del rito, salivano per la prima volta l'altare quattro giovani leviti della Congregazione del S.S. Redentore. La bella cerimonia svoltasi tra la più grande commozione degli astanti, tocchi dalle calde parole dell'egregio Padre G. Perrotta, lascerà un ricordo indimenticabile.

A S. Domenico, Giovedì scorso, una devota folla di fedeli si riversava in quel tempio monumentale per assistere al Santo Sacrificio offerto pure per la prima volta dal carissimo nostro concittadino D. Antonio Renucci. Pronunziò belle parole di circostanza il rettore della Chiesa D. D. Lovari. Il neo-levita, festeggiatissimo, funzionò anche nella solenne Processione della sera che si svolse con il più grande concorso di gente nella stessa parrocchia.

In Duomo la processione del Corpus Domini fu impedita nel mattino dal cattivo tempo. Mons. Vescovo assistè nondimeno pontificalmente alla Messa solenne.

In S. Cristoforo la consueta processione, che dovrebbe aver luogo Domenica 5 Giugno, sarà rinviata al 24 dello stesso mese, causa la solenne consacrazione dell'Arciv. di Brindisi che si compie in S. Margherita appunto il giorno 5.

CRONACA

L'ARCIVESCOVO DI BRINDISI

Merccoledì mattina, da Figline giunse tra noi P. Tommaso Valeri dei Minori. Arcivescovo eletto di Brindisi. Era ad attendere alla stazione, con una carrozza messa gentilmente a sua disposizione da Mons. Vescovo Baldetti, il Rev.mo superiore di S. Margherita, P. Saturnino Mencherini. Appena giunti in città riverettero nell'episcopio la più cortese e signorile accoglienza.

Nella sera Mons. Valeri torò all'amatto convento di S. Margherita che era stato l'oggetto delle sue più tenere cure e come Provinciale e come Guardiano, e dove il prossimo 5 Giugno sarà consacrato Arcivescovo.

Mons. Valeri nel tornare a ritemperarsi lo spirito nella mistica quiete del suo chiostro secolare bramava sfuggire ogni attestato di pubblica simpatia, ma la sua modestia dovè cedere e all'affetto grande dei confratelli e alla stima di non pochi ammiratori che improvvisarono una modesta ma cordiale dimostrazione al chiarissimo Minore.

Anche noi fummo ben lieti di presentare a Mons. Valeri la più viva felicitazione, e di congratularci con lui anche per una constatazione di fatto, cioè dell'avanzamento grande di cultura che da qualche tempo si rivela nei bravi Sacerdoti e chierici di quell'antico cenobio che, nell'ardore degli studi moderni, non vuol essere a nessuno altro secondo in fatto di sana dottrina e di buon volere.

La consacrazione di Mons. Valeri avrà luogo a S. Margherita, come più sopra dicemmo, il giorno 5 del mese corrente. Vescovo consacrante sarà Mons. Baldetti, assistito dai Vescovi Dabling e Sansoni.

La salma di S. Margherita rimarrà scoperta tutto il giorno. Per la fausta circostanza si prevede un larghissimo concorso di rappresentanze e di popolo e ci consta già di innumerevoli prenotazioni ai conventi e agli alberghi. Ne ripareremo più diffusamente nei prossimi numeri.

Ancora per il San. Passerini I giornali annunziano che Domenica, commemorandosi il venticinquesimo anniversario della fondazione dell'Istituto agrario di Scandicci (Firenze) di cui è fondatore il conte senatore Passerini nostro illustre concittadino, coll'intervento del ministro Raineri, del prefetto e dei sindaci dei comuni limitrofi e delle autorità, vennero tributate solenni onoranze al nuovo senatore che il ministro a nome del Governo dichiarò altamente benemerito del progresso e dello sviluppo dell'agricoltura nazionale.

Mostra zootecnica

Cortona pure, la cui prospere condizioni agricole favorirono sempre lo sviluppo del bestiame, si appresta a partecipare largamente alla grande Mostra zootecnica che si terrà nel limitrofo Castiglionfiorentino, e pel felice esito della quale tanto si è occupato l'on. nostro Deputato Cesarani.

La Cometa

Dopo impaziente attesa la chiomata pellegriana celeste si è degnata lasciarsi vedere anche da noi, nelle prime ore notturne di quest'ultime sere. L'avvolgenza però del nostro popolo è stata davvero questa volta poco entusiastica.

L'acido urico

Quando a causa d'indebolimento dei reni, l'acido urico è immesso nell'organismo esso diventa la causa di un maggior numero di malattie di qualunque altro veleno, e la sua presenza è resa più terribile dal fatto che l'avvelenamento per mezzo dell'acido urico è lento. A tutta prima nulla lo tradisce se si eccettua un leggero senso di stanchezza ed irritazione; ma in breve tempo i disturbi si manifestano più distintamente, la schiena diventa dolente, le gambe si gonfiano, gli occhi si appannano, l'appetito è capriccioso, si riscontrano dei sedimenti sabbiosi nell'urina, poi sopravvengono i dolori reumatici e dei disordini urinari talvolta dei più sconcertanti.

Se non vi sentite bene come lo dovrete, cominciate tosto a prendere le vere Pillole Foster per i Reni, poiché i reni ammalati non possono guarire da loro e più il male è trascurato, viepiù esso prende radice e diventa pericoloso. Le Pillole Foster per i Reni costituiscono un rimedio speciale per i Reni. Esse puliscono il sistema renale e gli danno nuova vita, in modo che i veleni e l'acido urico sono espulsi nel modo più naturale per mezzo delle urine; esse sciogliono le cristallizzazioni di acido urico e guariscono tanto dall'infiammazione della vescica come dal mal di schiena, dall'idropisia e da tutti i mali provenienti dai reni.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Cristoforo Marri, Piazza Vittorio Emanuele, Cortona, al prezzo di L. 3,50 la scatola e L. 19 per sei scatole, ovvero sia si possono avere franco per posta indirizzando le richieste col relativo impetto alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, Via Cappuccino, 19, Milano.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Mostra zootecnica

Cortona pure, la cui prospere condizioni agricole favorirono sempre lo sviluppo del bestiame, si appresta a partecipare largamente alla grande Mostra zootecnica che si terrà nel limitrofo Castiglionfiorentino, e pel felice esito della quale tanto si è occupato l'on. nostro Deputato Cesarani.

La Cometa

Dopo impaziente attesa la chiomata pellegriana celeste si è degnata lasciarsi vedere anche da noi, nelle prime ore notturne di quest'ultime sere. L'avvolgenza però del nostro popolo è stata davvero questa volta poco entusiastica.

L'acido urico

Quando a causa d'indebolimento dei reni, l'acido urico è immesso nell'organismo esso diventa la causa di un maggior numero di malattie di qualunque altro veleno, e la sua presenza è resa più terribile dal fatto che l'avvelenamento per mezzo dell'acido urico è lento. A tutta prima nulla lo tradisce se si eccettua un leggero senso di stanchezza ed irritazione; ma in breve tempo i disturbi si manifestano più distintamente, la schiena diventa dolente, le gambe si gonfiano, gli occhi si appannano, l'appetito è capriccioso, si riscontrano dei sedimenti sabbiosi nell'urina, poi sopravvengono i dolori reumatici e dei disordini urinari talvolta dei più sconcertanti.

Se non vi sentite bene come lo dovrete, cominciate tosto a prendere le vere Pillole Foster per i Reni, poiché i reni ammalati non possono guarire da loro e più il male è trascurato, viepiù esso prende radice e diventa pericoloso. Le Pillole Foster per i Reni costituiscono un rimedio speciale per i Reni. Esse puliscono il sistema renale e gli danno nuova vita, in modo che i veleni e l'acido urico sono espulsi nel modo più naturale per mezzo delle urine; esse sciogliono le cristallizzazioni di acido urico e guariscono tanto dall'infiammazione della vescica come dal mal di schiena, dall'idropisia e da tutti i mali provenienti dai reni.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Cristoforo Marri, Piazza Vittorio Emanuele, Cortona, al prezzo di L. 3,50 la scatola e L. 19 per sei scatole, ovvero sia si possono avere franco per posta indirizzando le richieste col relativo impetto alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, Via Cappuccino, 19, Milano.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatori in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.